

# Cap 3

## LE PRIME CHIESE: ABRUZZO

No, non sono le chiese dell'Apocalisse e nemmeno altre di simili: sono quelle che il Signore mi ha dato di fondare collaborando con Lui.

Anzi, specifico meglio: **le chiese che Dio ha fondato usando me, molto spesso da solo e talvolta assieme ad altri!**

**La chiesa è di Dio, la fonda Dio e la edifica Dio su Sé stesso tramite i Suoi strumenti.**

Ripeto, questo è stato fatto qualche volta aiutato da altri e molto spesso da solo, con la famiglia che il Signore mi ha voluto donare nella Sua Grazia!

Qualcuno mi ha già chiesto:

✚ **“come hai fatto a fondarne tante se appare quasi impossibile farne una sola?”**

✚ **Ho risposto che non le ho fondate io e tanto meno ho agito con le mie forze quasi fossero “mie”, ma le ha fondate Dio usandomi come uno strumento, proprio come uno scrittore usa una semplice matita!**

**E certo la matita, se potesse parlare, non si prenderebbe il merito del quadro!**

Se, invece, qualcuno volesse insinuare che “non è vero” (perché appare una cosa impossibile o pensa che io la stia ingigantendo), creda pure quello che vuole: io rendo conto a Dio ed è Lui che sa tutto.

**Ripeto: scrivo per glorificare Dio e non me stesso!**

Ricordo che nei primi anni di Lanciano fummo visitati da un Credente abbastanza conosciuto ed egli disse *“SE ce la fate in questa, a fondare questa per essere chiesa autonoma, non ce la farete mai e poi mai per altre!”*

Chissà se ci ha “seguiti” per verificare quanto altro il Signore aveva in serbo per noi!

In effetti, è molto raro che un missionario sia strumento per la fondazione di tante chiese: soprattutto in Italia, la “vera” Missione è quasi inesistente; tutt'al più i Credenti pensano alla propria chiesa di appartenenza e all'espansione ci pensino gli stranieri!

Mi pare che sia questo il quadro reale della situazione evangelica Italiana.

Invece, io ho insegnato l'espansione in tutte le chiese fondate ed esse ne fanno un modello di principio da perseguire ... cercando di moltiplicarsi fondandone altre.

Per la verità mi sono sempre chiesto come mai tanti missionari Italiani non si prodighino per la fondazione di chiese locali autonome o, tutt'al più, restino sempre nella prima fondata ...: io ho sempre preso l'Apostolo Paolo a modello, del resto lui disse di imitarlo nella misura che imitava Cristo!

Dio ne fondò tante usando Paolo ed egli le lasciò dietro di sé nell'autonomia per volgersi verso altri lidi, per altre fondazioni dissodando campi nuovi: non che io mi paragoni a Paolo di cui non sarei degno nemmeno di “sciogliere i calzari” se fosse ancora con noi, ma mi pare che la missione debba essere intesa per l'espansione (la moltiplicazione di chiese locali) e non per altro!

Ovviamente servono anche “i dottori”, ma lo era anche Paolo non vi pare?

Dopo la fondazione egli stesso le strutturava, le addestrava, le formava, le insegnava in tutto: io seguo questo medesimo iter.

**Invece, oggi “i dottori” non fondano chiese bensì si limitano ad edificare quelle già in essere e paradossalmente, talvolta, insegnano l'evangelizzazione mentre non l'hanno mai fatta e non ne sanno nulla!!!**

Non vi pare assurdo che chi non fonda chiese insegni come si fondano chiese?

**Sarebbe come dire che un falegname o un medico insegnino come si facciano gli impianti idraulici!**

**Mi pare, invece, che ognuno dovrebbe insegnare quello che fa: lo vedo razionale e ovvio...**

**Questo è molto diverso da come viveva Paolo!**

- Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo. - 1Co 11:1

- Siate miei imitatori, fratelli, e riguardate a coloro che camminano secondo l'esempio che avete in noi. Fil 3:17

Ma non voglio sindacare e penso al mio dovere: gli altri li giudica Dio ... se così dovesse essere. Ciascuno è responsabile di sé stesso davanti a Dio, ciascuno rende conto a Dio.

**Ci ho messo un po' di tempo per convincermi a scrivere queste pagine (Dio me ne convinceva, ma io ero restio pensando all'eventualità di essere travisato, come molte volte è accaduto nella mia vita di servizio quando alcuni aspettavano solo l'occasione per cogliermi in fallo e accusarmi ...!):**

sono sempre stato molto restio a parlare di me e, inoltre, non vorrei che eventuali persone coinvolte nel mio vissuto ne fossero turbate!

Se dovesse accadere chiedo perdono sin da subito! Grazie.

**Me ne dispiacerebbe moltissimo perché non è mia intenzione parlare male di nessuno, oppure svergognare nessuno, oppure prendermi i meriti di nessuno.**

**Molti anni fa ero ospite di una chiesa nel Sud Italia e uno dei Conduttori mi chiese di raccontare una mia esperienza di Fede (predicavo sulla Fede): io lo feci e poi mi sentii dire "ma questo è solo il tuo pensiero, la tua convinzione ...!"**

**Io risposi "l'ho raccontato perché me lo avete chiesto: ho raccontato una mia esperienza, non un mio pensiero, e ho detto che quanto accadde lo aveva fatto Dio!"**

**Aveva travisato pensando che io volessi spacciarmi per un ..... al fine di apparire molto spirituale: cose simili mi accadono da quasi mezzo secolo! Guai a me se cercassi gloria!**

Non volevo scrivere questo documento, ma poi il Signore mi ha convinto che con esso avrei parlato di Lui e, dunque, ora lo faccio... e lo faccio solo per innalzare Lui.

Ma lo faccio comunque con un certo timore perché non vorrei essere frainteso e non vorrei alterare nulla di quanto il Signore ha fatto servendosi di me.

Viviamo in un mondo di invidiosi, di permalososi e di carnali che ci sarebbe da avere paura a scrivere qualcosa che altri possano strumentalizzare per denigrare, accusare e/o condannare, ... ma anche se accadesse peggio per loro! Dio mi è testimone che è tutto vero.

Io cerco solo l'approvazione di Dio e chi vuole denigrarmi o condannarmi ... lo faccia pure (come hanno sempre fatto sino ad ora e come fecero anche con Cristo stesso!) e se la vedrà con Lui!

**Per favore, a nessuno che mi legge venga in mente che io scrivo queste cose per vantarmi: non ho assolutamente nulla di cui vantarmi perché è tutta Opera unicamente di Dio. Lodo ed esalto Dio: è Lui che ha fatto tutto quello che dirò.**

Lo scrivo solo per stimolare tutti i miei lettori a lasciarsi usare dal Signore come ho fatto io e Dio Opererà: a noi l'onore di lasciarci usare da Dio ... come Egli stesso ha scelto chiamandoci alla collaborazione.

**Riconosco col cuore contrito che io non sono sempre stato collaborativo col Signore (talvolta il mio temperamento ricalcitava): eppure ne è venuto fuori tutto questo e forse altro ancora che sarà, figuriamoci se lo fossi stato ancora di più, come sarebbe stato auspicabile che facessi!**

Dunque, per queste "prime chiese locali" di cui parlerò ometto l'aggettivo possessivo "mie" che inizialmente ero tentato di scrivere davanti al numero: lo ometto perché non vorrei mai che queste pagine fossero travisate. Non le scrivo per sbandierare la mia bravura ... che penso non esista affatto "di suo". Non sono le mie chiese ma di Dio: le ha fondate Dio, le ha edificate Lui. Matt 16

**E' Dio che Opera in noi: Lui le ha fondate usando me, punto! Fil 2:13**

Non sono più bravo di nessuno: credo che nessuno sia migliore di nessuno, siamo tutti peccatori e ciascuno eccelle in qualcosa ... pur avendo molti deficit in altri settori.

Se in qualcosa eccello, comunque, il merito va a Dio che mi ha dotato di tanto.

**"Infatti chi ti distingue dagli altri? E che hai tu che non l'abbia ricevuto? E se pur l'hai ricevuto, perché ti glori come se tu non l'avessi ricevuto?" - 1Co 4:7**

Sono pienamente convinto che quanto ho fatto per il Signore sia Opera Sua e non mia:

**"Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la sua benevolenza." - Fil 2:13**

Del resto, sono ormai molti anni che prego il Signore di “liberarmi dal desiderio di essere stimato”: questo per sottolineare come non sia affatto una mia velleità ambiziosa lo sciorinare quanto fatto.

**Non ho “secondi fini” e voglio solo glorificare il Signore.**

Mai, e dico mai, vorrei che qualcuno pensasse che io voglia orgogliosamente innalzarmi: sono quel che sono ed è Opera di Dio; nulla per me e tutto per Lui!

Io stesso, da molti anni, non nutro aspettative umane: ho rinunciato con convinzione ad ogni pretesa di gratitudine e/o di riconoscenza.

Ho ben capito che devo fare a prescindere da quello che fanno gli altri, dare a prescindere da quello che danno gli altri, amare a prescindere se sono amato o meno.

Da quando ho compreso l'importanza di amare nonostante la mancanza di “ritorni” e soprattutto se questa mancanza esistesse, ... vivo più in armonia con me stesso e con una maggiore approvazione da parte di Dio.

Dal titolo si deduce che il numero potrebbe aumentare ed è così: sono convinto che Dio possa aumentare ulteriormente il numero delle chiese fondate da Lui usandomi come collaboratore nel **ministerio della riconciliazione!**

- *E tutto questo vien da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi il ministerio della riconciliazione. - 2Co 5:18*
- *E non soltanto questo, ma anche ci gloriamo in Dio per mezzo del nostro Signor Gesù Cristo, per il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione. - Ro 5:11*

Prima ero in guerra: guerra con Dio, con la famiglia, col mondo e con me stesso.

Ora sono in pace con tutti, cominciando da Dio, e sono persino strumento di pace per la riconciliazione del prossimo prima con Dio e poi col mondo: questo accade tramite la predicazione della croce.

**Come dirò spesso, infatti, Dio opera e lo fa usando me: l'onore va a Lui.**

**Allo stesso modo di uno scrittore: l'onore va a lui e non alla penna che ha usato!**

**Dio è stato l'autore ed io il Suo umile strumento: l'onore non va allo strumento.**

Gloria a Lui e solo a Lui: anzi, io mi sento molto mancante perché credo che avrei dovuto e potuto fare molto di più, avrei dovuto lasciarmi usare molto più e meglio.

Infatti, personalmente mi valuto “6 --” (sei meno meno): nemmeno la piena sufficienza! **2Co 2:16**

Col “senno di poi” si conclude onestamente che si avrebbe dovuto fare di più: ammetterlo e attivarsi per evitare che si ripetano le mancanze è un buon passo, non credete?

Oltre a glorificare il Signore, l'obiettivo di questo piccolo “sunto” che riguarda il mio Servizio Cristiano è quello di stimolare i Credenti a lavorare per il Signore basandosi su Dio e non sulla proprie forze: sì, è un “sunto”, non tutto!

**Intendo aiutare i Credenti a focalizzare che i risultati dipendono dalla Pienezza dello Spirito Santo e non da noi!**

**Dio non è servito da “mani d'uomini”! At 17:25**

**'Voi non potrete servire all'Eterno, perch'Egli è un Dio santo, è un Dio geloso. Gios 24:19**

Forse qualcuno potrebbe pensare di non essere capace di tanto, oppure potrebbe essere tentato di concludere che le grandi cose sono solo per alcuni, ma garantisco per esperienza che non è affatto così: invece, **se l'ho fatto io potrebbe farlo veramente chiunque ... quando è Dio a Operare.**

Infatti, personalmente non credo di essere “speciale” e tutto quello che mi caratterizza è “normale”: personalmente direi che eccello molto più nelle cose pratiche!

Colgo l'occasione per definire meglio il significato di “normale”.

Nel nostro tempo storico-sociale viene considerato “normale” quello che è ratificato dalla massa, conforme ai principi sociali correnti: al punto che una cosa “peccaminosa” potrebbe essere persino vista “normale” e viceversa!

Ad esempio, sempre più l'omosessualità viene considerata “normale”, ma secondo la Bibbia non lo è affatto e offende Dio come Lo offendeva ai tempi di Sodoma!

Invece, normale è tutto ciò che corrisponde alle norme: quali norme? –Quelle di Dio!

Per la parola di Dio, io sono normale, conforme, omologato a Lui e alla Sua Parola ... e l'omosessuale (ad esempio) è difforme/discordante, deviato, perverso: per questo Dio lo invita al ravvedimento come fa con tutti gli esseri umani!

Parlando con migliaia di persone a motivo della mia attività Cristiana, sia come missionario, sia come insegnante, sia come consulente, marito, padre, nonno e Conduttore, ho dovuto registrare che molti

si considerano “anormali” perché non corrispondono ai canoni sociali odierni: ma è un grave errore perché i canoni odierni sono diversi da quelli di un tempo e, soprattutto, sono diversi da quelli di Dio!

**Oggi è l’anormale che viene considerato normale: tutto è capovolto, alla rovescia!**

Per il mondo odierno io sono “anormale e pazzo”: anormale perché non seguo i piaceri della mia natura umana (quelli che seguono tutti!) e pazzo perché mi attengo alla volontà di Dio che oggi appare del tutto anacronistica e antiscientifica.

Invece no: io sono normale e il mondo è anormale; io sono saggio e il mondo è pazzo con i suoi canoni e con i suoi parametri!

E non intendo conformarmi neppure a costo di morire perché diverrei anch’io deviato e anormale!

- *Nessuno s’inganni. Se qualcuno fra voi s’immagina d’esser savio in questo secolo, diventi pazzo affinché diventi savio; - 1Co 3:18*
- *Lo dico di nuovo: Nessuno mi prenda per pazzo; o se no, anche come pazzo accettatemi, onde anch’io possa gloriarmi un poco. - 2Co 11:16*
- *Lo dico a nostra vergogna, come se noi fossimo stati deboli; eppure, in qualunque cosa uno possa essere baldanzoso (parlo da pazzo), sono baldanzoso anch’io. - 2Co 11:21*
- *Che se pur volessi gloriarmi, non sarei un pazzo, perché direi la verità; ma me ne astengo, perché nessuno mi stimi al di là di quel che mi vede essere, ovvero ode da me. - 2Co 12:6*
- *Son diventato pazzo; siete voi che mi ci avete costretto; poiché io avrei dovuto esser da voi raccomandato; perché in nulla sono stato da meno di cotesti sommi apostoli, benché io non sia nulla. - 2Co 12:11*
- *Or mentre ei diceva queste cose a sua difesa, Festo disse ad alta voce: P, tu vaneggi; la molta dottrina ti mette fuor di senno. - At 26:24*
- *Perché, se siamo fuor di senno, lo siamo a gloria di Dio e se siamo di buon senno lo siamo per voi; - 2Co 5:13*
- *Or i suoi parenti, udito ciò, vennero per impadronirsi di lui, perché dicevano: - Mar 3:21*

Dunque, se sono pazzo sono in buona compagnia: sono stati chiamati pazzi sia Gesù, sia gli apostoli e sia tutti coloro che, prima e più di me, hanno saputo servire il Signore.

Se hanno chiamato pazzi loro, che chiamino pazzo anche me è cosa per me di grande onore: ma sono pazzo davvero? 1Co 3.18

Erano veramente pazzi Cristo e gli apostoli? -No di certo!

Semmai, io dico al contrario: **erano pazzi coloro che li definivano pazzi**; i pazzi non sono coloro che servono Cristo, ma coloro che servono il mondo e la loro natura carnale.

Chi serve il Signore è il vero saggio!

- *Poiché la parola della croce è pazzia per quelli che periscono; ma per noi che siamo sulla via della salvezza, è la potenza di Dio; poich’egli è scritto: - 1Co 1:18*
- *Poiché, visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione. - 1Co 1:21*
- *ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo, e per i Gentili, pazzia; - 1Co 1:23*
- *poiché la pazzia di Dio è più savia degli uomini, e la debolezza di Dio è più forte degli uomini. - 1Co 1:25*
- *Or l’uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché gli sono pazzia; e non le può conoscere, perché le si giudicano spiritualmente. - 1Co 2:14*
- *perché la sapienza di questo mondo è pazzia presso Dio. Infatti è scritto: Egli prende i savî nella loro astuzia; - 1Co 3:19*
- *Quello che dico, quando mi vanto con tanta fiducia, non lo dico secondo il Signore, ma come in pazzia. - 2Co 11:17*

**Dunque, per favore, non fraintendetemi e non giungete a conclusioni affrettate: quello che scriverò vuole essere un tripudio di lode al Signore per mettere in risalto la Sua grandezza e il Suo Splendore, la Sua sagacia e la Sua Onnipotenza nell’utilizzare un piccolo e misero strumento come me per fare delle cose grandi come quelle che descriverò, anche se in sintesi.**

Io sono piccolo e misero (e lo dico col cuore!), ma tu sei più grande di me: se Dio ha fatto cose grandi usando me ... figuriamoci quanto grandi sarebbero quelle che farebbe con te!

Ecco, questo è l'obiettivo di queste righe: stimolarti a lasciare che Dio prenda il controllo della tua vita, che Dio ti usi per la Sua gloria: lasciati usare da Dio e verranno fuori cose meravigliose, meraviglie senza numero e senza pari saranno fatte dal Signore in te e tramite di te!

Lasciatelo dire da chi lo ha sperimentato e per esperienza può affermarlo in modo trasparente.

***“Elia era un uomo sottoposto alle stesse passioni che noi, e pregò ardentemente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.” Giac 5:17***

Prima di iniziare la descrizione di come si sono svolti i fatti che il Signore ha compiuto tramite di me, vorrei sottoporre al lettore una cosa molto importante (soprattutto a quanti eventualmente volessero fare la stessa cosa lasciandosi usare dal Signore):

**Quando si fonda una chiesa, bisogna subito focalizzare il bisogno di procedere sia per dare solo gloria al Signore e sia per potersene distaccare a tempo debito in modo che possa espandersi alla gloria di Dio con i propri mezzi e in piena autonomia.**

**Purtroppo, spesso chi fonda una chiesa non la vuole più lasciare e si incolla alla poltrona: invece, bisogna subito procedere per “il cambio generazionale”, delegare i nuovi Credenti dopo averli formati e progettare un “distacco graduale per permettere loro di estrinsecarsi ai fini dell’espansione e dell’autonomia”.**

Spesso si fanno dei “figli” e si vuole essere perennemente sopra di loro ... tenendoli sempre nella condizione di “bambini bisognosi” in modo che chi ha fondato la chiesa resti sempre sopra di loro: come se avesse fondato il suo regno personale!

- 👉 Avete mai pensato a quante cose servono per fondare una chiesa?
- 👉 A quanta fatica si fa?
- 👉 A quanti sacrifici si affrontano?
- 👉 A come si debba fare ogni cosa perché sia veramente alla gloria del Signore e non per la gloria personale?
- 👉 Avete mai pensato che un vero servo umile lascia titoli e poltrone agli altri manifestando così di essere umile e non velleitario protagonista?

Sono stato lo strumento per iniziare/fondare diverse chiese lasciandomi usare dal Signore (e forse ne seguiranno ancora altre), ma poi le ho lasciate dopo un oculato cambio generazionale in modo che potessero davvero andare avanti in autonomia.

**Spesso alcuni Conduttori e/o missionari “spingono e tirano” allo stesso tempo: dicono ai nuovi di andare avanti con responsabilità, ma quando partono li frenano e li bloccano!**

**Spingono e tirano! Spingono e tirano! -Invece, no ...!**

**Ma poi si lamentano che non hanno collaborazione e che la chiesa non cresce!**

**Dopo aver lasciato la prima chiesa fondata, molti mi hanno chiesto (anche missionari!):**

***“ma chi te l’ha fatto fare?***

***Saresti potuto restare e operare sempre lì senza ricominciare daccapo in un altro posto nuovo dove non esistono anche Credenti!”***

Vivere comodo e “di rendita” è l’auspicio di tutti in ogni settore, ma non è l’obiettivo di Dio: Gesù e gli Apostoli non hanno mai vissuto comodi e/o di rendita! **Mat 8:20**

So bene cosa significhi ricominciare daccapo da un’altra parte: è uno sforzo enorme, immane!

Dopo ben 10 volte lo posso dire con cognizione di causa, per esperienza diretta, ma proprio in questo si vede il vero servitore di Dio ...

## **LE PRIME CHIESE**

Alcune di queste mi hanno visto coinvolto in prima persona e da solo, mentre altre in collaborazione anche con un altro o con altri fratelli: quelle in cui sono stato da solo e con la residenza di famiglia le ho poi seguite per molti anni fino alla completa autonomia (Lanciano, Fossacesia, Lecco e Sondrio), mentre le altre sono state lasciate alla conduzione di altri fratelli (Tirana, Vallona, Scutari, Elbassan, Pegine e Laç): ce ne furono molte altre, ma solo in queste ho avuto un ruolo molto portante e spesso esclusivo fino a che non le lasciai ad altri...

**Ripeto che non le ho fondate io, ma Dio strumentalizzando me: la gloria va solo a Dio!**

Ce ne sono state molte altre, ma non posso dire che il Signore le ha “fondate” usando solo “le mie mani”: per altre ancora ho collaborato con altri fratelli, oppure le ho “ri-fondate” usando quella esistente ...

Ad esempio, **soprattutto per le chiese in Albania ho collaborato con altri fratelli qualificati, ma comunque ero in prima linea come fautore e talvolta persino da solo**: per il resto Dio sa tutto e nei relativi paragrafi spiegherò come sono state iniziate/avviate per la fondazione da me e/o da altri.

Dettaglierò meglio in appresso, nei rispettivi paragrafi.

Invece, per quelle Italiane in elenco ho collaborato solo con Dio: sottolineo solo perché, quantunque di tanto in tanto ho chiesto alla fratellanza esterna di essere aiutato almeno in certe circostanze, quasi mai ... nessuno mi ha ascoltato!

Come ho appena detto, il Signore mi ha usato per molte altre chiese sia in Italia e sia all'estero: farò alcuni nomi, ma l'elenco è solo parziale e non vorrei offendere nessuno.

E questo elenco serve solo per dare un'idea del lavoro e non prendermi una ipotetica gloria che, come ho più volte scritto, va solo al Signore.

Del resto, in queste ultime ho solo aiutato perché si rafforzassero e/o (in alcune altre) perché si rifondassero.

Ad esempio: Apricena, San Marco in Lamis, Vasto, Pescara, Fano, Marotta. Gorgonzola, ecc., e poi tante altre nel Milanese, in Svizzera, in Croazia, in Serbia, in Bosnia, in Slovenia, ecc.: tutta la gloria sia data solo al Signore.

Nel contempo, il Signore mi ha anche usato per scrivere tantissime dispense e corsi di studio biblico che ho poi insegnato a moltissimi Credenti sia Italiani e sia Esteri (anche Australia, Canada, USA, Svizzera, ecc.): ovunque ci sono Credenti che usano le dispense scritte da me per la formazione (le scaricano da Internet), ma anche per questo la gloria vada solo a Dio.

Farò un veloce trattato su ciascuna delle prime chiese in modo che chiunque legga possa rendersi conto di cosa abbia comportato, ma anche di come il Signore mi ha usato: chissà che alcuni miei lettori non possano lasciarsi usare da Dio allo stesso modo ... e per gli stessi obiettivi.

Io non avrei mai pensato che Dio si servisse di me per fondare una sola chiesa: invece, in tutto o in parte, siamo già a diverse e forse il numero aumenterà!

Ma nessuno pensi che sia stata una "passeggiata": per fondare una chiesa e formarla al punto da renderla autonoma in tutto, per poi lasciarla col distacco graduale tramite un cambio generazionale, bisogna entrare bene nell'ottica del "lavoro abbondante e qualitativo".

Si tratta di un lavoro di qualità, ma anche di quantità: non è la quantità che conta, ma essa ci deve pur essere!

L'abbondanza deve essere la qualifica costante di tutto: abbondanza di tempo, di costi, di sacrifici, di strada percorsa, di attività, di persone da ospitare, ecc. ...

**ABBONDANZA DI DARE E A PRESCINDERE, SENZA ASPETTATIVE E/O PRETESE DI RICEVERE, MA SOLO PER MANIFESTARE L'AMORE DI DIO E CON L'UNICO OBIETTIVO DI PORTARGLI ANIME.**

**QUALITÀ, ABBONDANZA, PERSEVERANZA E TEMPESTIVITÀ DEVONO ESSERE PROPRIO LA COSTANTE DI OGNI COSA, DI OGNI ATTIVITÀ!**

Tutto quello che leggerete in questa mia biografia è all'insegna dell'abbondanza e, nonostante sia solo un minuscola sintesi (in confronto a quanto fatto!) l'abbondanza è proprio una costante: ad esempio...

👉 **Due milioni di chilometri percorsi con molte auto letteralmente consunte**

👉 **Migliaia e migliaia di persone ospitate per uno o più giorni**

👉 **Un numero enorme di traslochi**

👉 **Innumerevoli attività**

👉 **Un enorme impiego di denaro**

👉 **Una quantità enorme di scritti con documenti vari**

👉 **Una quantità enorme di incontri aggregativi**

👉 **Una quantità enorme di riunioni ecclesiali per addestramento e affiancamento**

👉 **Una quantità enorme di tempo dedicato allo studio e alla preghiera con digiuno**

👉 **Una quantità enorme di sacrifici**

👉 **Una quantità enorme di prove**

👉 **Ecc. ecc. ecc.**

**Chi vuole veramente risultati alla gloria di Dio deve abbandonare il concetto di "lesinosità" e deve avere sempre la mano aperta per dare, dare, dare e ancora dare!**

**E poi, mai essere intransigente, mai spinoso, mai orgoglioso, mai tagliente ...**

**E bisogna essere sempre pronti a fare anche quello che sembra impossibile ...: farò un esempio su tutti.**

*La nostra prima casa di Lanciano era su due piani: 4 stanze e il bagno.*

*In occasione delle innumerevoli evangelizzazioni col gruppo (G.E.) non avevamo lo spazio per mangiare e trasformavamo la nostra camera da letto in una grande sala da pranzo ...*

*Per tutto il periodo smontavamo il lettone e facevamo spazio in modo da posizionarvi i tavoli per far mangiare tre volte al giorno tanti giovani: talvolta diverse decine!*

*Noi dormivamo per terra dopo aver rimosso ogni sera le tavolate sorrette da cavalletti di legno: durante ogni periodo la nostra casa era un campo di battaglia ...!*

*Ovunque c'erano materassi per terra: la stanza grande di sopra aveva molti letti a castello in ferro, che io avevo fatto saldare a tre piani!*

*Anche a Valmadrera abbiamo poi fatto una cosa simile, arrivando ad avere 40 posti letto!*

Insomma, non è affatto facile perché non funziona come nel mondo secolare: non si fonda una ditta di lavoro o una banca dove tutto è in attesa degli utili personali!

Una volta fui chiamato dagli Anziani di una chiesa "in rovina" ed essi mi chiesero cortesemente di aiutarli a focalizzare le problematiche che li facevano decrescere: dissero che avrebbero fatto ogni cosa che avrei loro suggerito per il risveglio della chiesa.

Vi andai per alcuni giorni ed esaminai ogni cosa in ogni settore: visitai le singole famiglie, visionai i vari settori ecclesiali, ecc.

Poi li convocai per ragguagliarli di quanto, secondo la mia conoscenza ed esperienza, bisognava fare: essi mi dissero subito che "avrebbero fatto ogni cosa che avrei deciso perché si fidavano ciecamente" delle mie valutazioni e dei miei eventuali <progetti di restauro>.

👉 "Bene", risposi.

Allora mi presi dei giorni di tempo in cui visitavo i Credenti e spiegai loro ogni cosa, quanto andava fatto per tornare ad essere una chiesa locale brillante e in crescita ...

Mi ascoltarono attentamente e mi dissero:

👉 "Hai fatto un lavoro enorme ed encomiabile: ti faremo sapere a breve la nostra decisione".

Trascorsero pochi giorni durante i quali essi si erano accordati e uno di loro mi ricontattò per comunicarmi la loro decisione ...

👉 "non possiamo fare quanto ci hai prospettato: stimiamo che sia tutto giusto, ma noi non possiamo farlo perché servirebbe troppa abbondanza di tutto"! Fu la loro definitiva risposta.

Ovviamente ringraziai e finì così restando a disposizione per ulteriori consulti, ma fu molto chiara una cosa: "volevano..., ma non volevano"! Massimo rendimento col minimo sforzo funziona pochissimo! E' questa è la situazione della maggioranza!

## 1ª. LANCIANO

Considero l'opera Lancianese come un grandissimo miracolo della potenza di Dio: considerate le difficoltà, le ostruzioni e le ostilità sia all'esterno, sia, soprattutto, <nel cuore> della mia famiglia ... lo ritengo uno dei più grandi miracoli di Dio durante la mia esistenza!

Inoltre, L'Opera di Lanciano è stata costellata da tante malattie: praticamente ero quasi sempre malato!

Le tante malattie mi hanno costretto anche ad assumere tante medicine e, dunque, soffro di tanti effetti collaterali: sono molto fragile fisicamente, soprattutto per le vie respiratorie e per la schiena.

Ad ogni modo, ne sono uscito "alla grande" per una lunga lista di miracoli divini.

Durante quel periodo sono accadute cose "molto strane, strampalerie e bizzarrie che si stenta a credere" ...

Di queste (che furono numerosissime) ne racconto solo qualcuna ...

- ✓ Una volta mia figlia Natascia era ricoverata in ospedale (da piccolissima stava spesso male) e mia moglie era con la piccola per assisterla.  
Le avevano messe in una stanza dove era già una signora col suo piccolo bambino.  
Ad un tratto quella signora aveva schizzato istericamente perché aveva saputo che mia moglie ("quella donna appena arrivata con quella bambina", diceva ...) era evangelica: pensava che di notte lei e il suo bambino sarebbero stati attaccati malamente ...  
Al che mia moglie, avendo visto il trambusto di lei e degli infermieri... si fece spostare in un'altra stanza per mettere fine alla sua disperazione!
- ✓ Una volta eravamo con una coppia di nostri conoscenti che ci frequentavano da un po' e la signora chiese a mia moglie: "gli evangelisti possono mangiare la pizza?"

- ✓ Un'altra volta avevamo invitato una coppia a cenare con noi: ci fecero aspettare delle ore coi piatti in tavola ... pensando che avessimo scherzato!
- ✓ Un'altra volta avevo conosciuto un ragazzo tossicodipendente incallito (in quel tempo facevo anche opera di recupero di questi ragazzi e ne avevo già recuperato uno...): lui voleva davvero attaccarsi a noi e ne era felice perché vedeva che lo aiutavamo a uscirne.  
Un giorno ci chiese di andare a casa sua per presentarci i suoi genitori: erano felicissimi che il figlio stava meglio ...  
Abitavano in un altro paese nelle vicinanze di Lanciano e giunti da loro suo padre ci aspettava sulla porta perché il figlio aveva parlato di noi ...  
Ci accolse malissimo e urlando ...  
*“andate via, preferisco che mio figlio muoia di overdose o di AIDS anziché vederlo venire con voi”!*  
Non ci fece nemmeno ribattere e non ci fece neanche vedere il figlio: sparirono dalla circolazione!
- ✓ Durante il secondo anno conoscemmo la cugina di un simpatizzante: lei era molto cattolica, ma aperta al Vangelo.  
Aveva molti amici cattolici, catecumeni e catechisti: inoltre, era molto amica del vescovo perché sia sua mamma e sia lei gli davano aiuti di vario genere.  
Dopo la testimonianza di suo cugino, questa ragazza fu molto scossa e cominciò a simpatizzare con noi.  
Venendo a casa la evangelizzammo per bene e lei stava per prendere una seria decisione, ma volle condividere le sue conclusioni con alcune catechisti molto colti.  
I suoi amici le dissero che sicuramente io la stavo raggirando e, siccome lei continuava a dire che Gesù avesse dei fratelli di carne, essi la convinsero a chiedere un confronto tra me e loro.  
Le dissi subito che accettavo, ma non di fare un confronto tra me e loro bensì tra la dottrina Cattolica e il Vangelo: essi accettarono subito credendo di poter facilmente dimostrare la nostra eresia e si spinsero spavalamente oltre dicendo alla ragazza (poi lei lo riportò a noi) che qualora io avessi dimostrato col Vangelo che Gesù ebbe dei fratelli -figli di Maria, essi sarebbero diventati evangelici lasciando il Cattolicesimo!  
Ci incontrammo nella nostra sala di culto ed essi vennero molto agguerriti e spavaldi, con frasi sarcastiche e facendo delle satire su di noi ...  
Al momento stabilito, chiesi loro se potessi pregare e accettarono: finita la preghiera mi dissero di essere colpiti dalla spontaneità e dai concetti espressi da me nella preghiera ...  
Poi io dissi loro (quasi rimarcando la sfida degli 850 falsi profeti di Baal contro Elia sul monte Carmel):
  - ✚ *“Cari ragazzi, voi siete tanti e avete il diritto di cominciare per primi: ditemi su quali testi del Vangelo poggiate la vostra conclusione che Maria non ebbe altri figli!”*
  - ✚ *“Non possiamo elencarti dei testi biblici che lo riportino espressamente, ma possiamo dirti che nelle lingue Aramaica e Greca (in seguito anche in Latino) il termine fratello significa “parente”. Risposero*
  - ✚ *“No! Questo non è vero e ora ve lo dimostrerò prima con l’Aramaico, poi col Greco e poi col Latino!”* Replicai io.
 Ovviamente, non si aspettavano che io fornissi tali documenti e spiegazioni: ne furono spiazzati e dovettero fare la prima ammissione costretti da queste lingue: ammisero solennemente che esistono termini diversi per definire il fratello e il parente. Solo in discorsi molto generali si può usare il termine fratello per definire “i compaesani, i connazionali e rarissimamente i parenti”!  
Dopo la loro ammissione “costretti dai fatti”, erano sconcertati ed io passai al contrattacco dicendo:
  - ✚ *“Ora vi dimostrerò che nel Vangelo esistono termini diversi per indicare i fratelli, i cugini, i parenti e i connazionali”*
 A questo punto erano costernati e molto imbarazzati per la vergogna perché io tirai fuori dalla mia borsa un Nuovo Testamento in Greco, uno in Latino e uno in Italiano: tutti editi dalla ELLEDICI (l’editrice Cattolica con l’Imprimatur del papa!).

Si ammutolirono perché del tutto spiazzati e stroncati...

Allora, presi i testi nelle tre lingue e li feci loro confrontare: ovviamente, avevo ragione ed essi, rossi dalla vergogna, ammisero davanti alla loro amica che era come dicevamo noi!

✚ *“Ora dovete lasciare il Cattolicesimo e diventare evangelici”*, disse con forza la loro amica N.!

✚ *“Un momento! E' vero che in questo lui ha ragione, ma ci sono tanti altri argomenti da verificare!”* Disse uno di loro (erano tutti universitari).

✚ *“Cioè, vi tirate indietro!”* Ribattei io!

Se ne andarono e confidarono tutto al vescovo, ma quella ragazza ora voleva che io andassi dal vescovo affermando che *“lui ci voleva conoscere”*!

Andammo dal vescovo: io, mia moglie e la ragazza.

La ragazza ci presentò e lui sfacciatamente ci chiese:

✚ *“in cosa posso esservi utile?”*

✚ *“Lei non ci può essere utile a nulla, semmai –visto che ci voleva conoscere- dica lei cosa vuol sapere!”* Replicai io.

Invece di risponderci egli iniziò a insultarci riprendendo le frasi di Martin Lutero, le ipotetiche eresie accadute per colpa sua che diceva di far leggere la Bibbia a tutti, ecc.:

✚ *“Noi e voi protestanti non abbiamo proprio nulla in comune e la Bibbia che voi dite di conoscere vi smentisce”*. Riprese terminando con enfasi il suo dire ...

✚ *“Intanto, noi non siamo protestanti e lei dimostra di voler giudicare chi non conosce. Poi le cose dette da Lutero non erano affatto sbagliate e sono 500 anni che voi non potete dimostrarlo biblicamente. Infine, questa ragazza ha raccolto e riportato il suo invito mosso dal desiderio di conoscerci e certo non si aspettava che lei ci offendesse”*. Aggiunsi ancora io!

✚ *“Andate via voi che avete rovinato il mondo, che avete inquinato la mente della gente”*. Iniziò a dire urlando senza permetterci di ribattere e, soprattutto, nel tentativo di evitare che io aprissi la Bibbia ...: io capivo che aveva paura della Bibbia.

A quel punto mia moglie iniziò a parlargli e lui si tacque per alcuni secondi: bastarono a me e aprii la Bibbia in Matteo 15 ...

✚ *“Andate via, andate via!”* Continuava lui urlando ...

✚ *“Ma, monsignore li faccia parlare ...!”* Insisteva la ragazza ...

✚ *“Non li mandi via perché li aveva chiamati lei”*. Continuava la ragazza.

Ma lui non ci permise più di parlare e iniziò a spingerci verso l'uscita nel lungo corridoio, e ci spinse fino alla porta!

La ragazza ne rimase impietrita e poi da lontano notammo che lui la minacciava puntandole l'indice: infatti, non si fece più viva!

✓ Il primo anno facemmo *“l'ora felice”* con i bambini di un quartiere molto popolato: la zona 167. Raccogliemmo tutti i bambini (tanti) e una volta alla settimana li facevamo cantare, leggere il Vangelo, giocare, ecc.

Parlammo anche coi loro genitori e ne erano entusiasti (perché *“almeno non fanno i vandali”*, dissero): infatti, quando arrivò l'inverno ci procurarono gratis un box doppio dove ci spostammo per quegli incontri.

Dopo un paio di mesi, eravamo ancora all'aperto in un parco pubblico, un pomeriggio arrivò il parroco del quartiere: era giovane e anche ...: ci fece tanti complimenti e ci chiese di poter assistere al nostro programma per meglio apprezzare la nostra encomiabile attività ...

Alla fine, ci fece ancora tanti elogi e complimenti ...

Dalla volta successiva molti bambini non venivano più e noi facemmo il giro delle loro famiglie:

✚ *“Non li mandiamo più perché don M..... ha detto durante la messa che voi state rovinando i nostri figli!”* Rispondevano.

Andammo dai genitori dei bambini che continuavano a venire (la maggioranza venivano) ed essi dissero:

✚ *“Qui a don M non lo sopporta nessuno perché è ipocrita, è .... ed è anche un indolente perché non si preoccupa minimamente del bene dei nostri figli: ora che lo fate voi si è mosso a gelosia e vi fa una guerra spietata!”*

Sapete cosa feci io? Lo andai a trovare nella sua parrocchia: quando mi vide incespicava con la lingua perché lo avevo spiazzato e cercò di negare tutto, ma intanto –finito il programma con una festa a cui vennero anche i genitori- l'anno dopo fece di tutto per evitare che cominciassimo e così fu, non ripetemmo l'esperienza perché troppo osteggiati, ci aizzava tanti genitori contro! In seguito io feci stampare dei manifesti enormi che furono affissi dentro la città e che mettevano in evidenza alcune eresie Cattoliche: mi incontrò sotto un porticato e mi schernì a voce alta ... per essere sentito e fare odience (una strategia politica!)

Diversi anni dopo si sparse la voce che io recuperavo persone cadute nella trappola dei TdG ed egli mi venne a cercare per invitarmi a predicare nella sua parrocchia alla presenza di suo fratello (un altro parroco) ... dicendo:

✚ *“Siamo amici e abbiamo lo stesso Dio, vieni a preparare i mie parrocchiani, per favore!”*

✚ *“Certo che ci vengo!”* Risposi

Solo che lui non immaginava quello che avrei detto!

Andai una sera e non parlai neppure un po' contro i TdG come voleva lui e come aveva preannunciato ai suoi parrocchiani.

Parlai del bisogno che i TdG hanno della Nuova Nascita per realizzare la certezza della Salvezza eterna al pari di tutti i cattolici: dopo 40 minuti, suo fratello –vedendo che diversi parrocchiani iniziavano a capire il mio dire e per paura che lasciassero il Cattolicesimo- mi fermò dicendo che era meglio non ascoltarmi più perché non davo valore alla tradizione della Chiesa bensì alla sola Bibbia.

Me ne andai subito e li lasciai di stucco dicendo ai parrocchiani (diverse centinaia):

✚ *“questi sono i vostri parroci, ma Gesù Cristo dice diversamente! Scegliete oggi a chi volete servire..., se all'uomo oppure a Dio!”*

Sono accadute molte cose strane simili a queste: cose che ci sembrarono “fuori da ogni razionalità”! Oggi mi pare umanamente quasi impossibile quanto realizzato e solo nel cielo si potrà quantificare la Grazia divina occorsa per un tale portento!

**Ora faccio “un passo indietro per riprendere dall'inizio del mio Servizio Cristiano”!**

Avvenuto “il miracolo” che convinse mia moglie ad accettare definitivamente il servizio a tempo pieno (lo aveva già accettato in sede di <fidanzamento!>..., anche se poi aveva atteso diversi anni di tempo a causa dei suoi <vissuti>: grazie a Dio... lo ammise dopo molti anni di servizio!), restava da risolvere l'importante questione: cosa avremmo fatto e dove lo avremmo fatto, cioè in quale posto avremmo Servito “a tempo pieno”?

Conoscere il posto del servizio missionario significa già avere saputo dal Signore anche il mandato riguardante un compito preciso: fino ad allora avevo svolto molte mansioni nell'opera di Dio, ma ora avevo sicuramente bisogno di conoscere con certezza <il mandato della visione>!

Sono pienamente convinto che **Dio ha un servizio preciso per un servo preciso, al momento preciso, per un posto preciso... e con modalità precise**: questa convinzione, alla luce di altri risvolti vissuti, spinse me e mia moglie a cercare di sapere con certezza e precisione la volontà di Dio per il nostro servizio a pieno tempo!

Sin dalla mia Conversione avevo predicato il Vangelo sia nella sala di culto, e sia per le strade e le piazze; avevo svolto sia un servizio interno per l'edificazione e sia un servizio esterno per l'evangelizzazione: ora avevamo veramente bisogno di sapere se Dio ci voleva a tempo pieno per l'evangelizzazione, per l'edificazione o per entrambi i ruoli! .....

La sera che comunicammo alla chiesa riunita la decisione finale per la nostra vocazione ci fu una commozione generale e da quel momento tutti i Credenti della chiesa cominciarono a sperare che rimanessimo in mezzo a loro ... per fare tutto quello che c'era da fare!

La vocazione missionaria in Italia è stata sempre una questione molto delicata e penalizzata: nelle chiese si è sempre registrata una mancanza di vocazioni dovuta almeno a due grandi fattori:

1. una mancanza di visione da parte di tutti e a tutti i livelli
2. una mancanza di disponibilità al sostegno finanziario del missionario

La maggior parte dei Credenti Italiani, compresi i Conduttori, hanno sempre considerato la missione come una cosa di pochi o di stranieri: molte chiese Italiane sono sorte grazie alla vocazione missionaria di tanti fratelli e sorelle straniere, ma per gli italiani, appena usciti fuori dalle rovine della seconda guerra mondiale, era e resta tutt'ora una specie di tabù!

Quando si pensa alla missione, normalmente si prendono in considerazione i paesi stranieri, o posti lontani, ... oppure opere da fare nel tempo libero dopo il lavoro!

Molti missionari Italiani (servitori a pieno tempo) hanno spesso "fatto la fame" per scarso sostegno finanziario, o sono stati bistrattati come "sfaticati che ripiegavano" per il servizio a pieno tempo (come se fossero una specie di scansafatiche, oppure sono stati "schiavizzati" come se a motivo del sostegno ricevuto dovessero essere una specie di "tutto-dovere e niente-diritto", quasi ... schiavi di chi li sostiene! Come se fossero stati "comprati" ...!

Non sono pochi i casi di missionari che hanno dovuto lasciare il pieno tempo per questi motivi: insomma, la visione missionaria in Italia... è ancora molto lontana dalla maturazione!

L'italiano è per natura una persona permalosa, sospettosa ... e quando si trova davanti a qualcuno che vuole servire il Signore a pieno tempo ... riesce solo a pensare il peggio!

E' pur vero che taluni missionari hanno fatto "cilecca" (spesso proprio a causa delle scuole bibliche che avevano loro dato una sorta di "licenza" ...), palesando in tal modo che il Signore non li aveva chiamati davvero, ... ma non si deve mai generalizzare o tendere al sospetto verso tutti: si finirebbe per essere oltremodo scoraggianti e disfattisti!

Ovviamente, a nulla serve continuare a pregare il Signore perché si convertano altre persone (o sorgano altre chiese locali) ... se poi non si evangelizza o non si rende una buona testimonianza; e a nulla serve continuare a pregare il Signore perché sorgano altre chiese locali ... se poi non si dedicano le necessarie risorse allo scopo e non ci si rende disponibili a mandare missionari in campi da dissodare ... col dovuto sostegno nei diversi settori della vita!

E questo vale sia per terre lontane, ma anche –prima e soprattutto- per luoghi vicini.

Dopo una settimana dalla nostra comunicazione nell'assemblea (il giovedì sera successivo alla partenza di Giovanni Crattly (allora missionario-direttore per il centro di Isola del Gran Sasso) comunicammo che domenica 27.03 Dio aveva completato la sua rivelazione a mia moglie ...), i più auspicavano che noi restassimo tra loro ...: altri auspicavano che partissimo per posti lontani!

Ovviamente, noi eravamo completamente pronti a tutto: iniziammo a pregare!

Probabilmente, fu proprio una frase dell'allora nostro grande amico a darci la più <grande mazzata in testa>: proprio lui che ci aveva sempre sostenuti ... <fece un'uscita> a dir poco sconsiderata e pazzesca (la lingua ... flagella e causa catastrofi!)

Mentre eravamo a casa sua (che era vicinissima alla nostra!), ad un certo punto disse:

*<i servitori a pieno tempo vivono per Fede, non si fanno certo la villetta, ... ma Dio non permette loro di arrivare al punto di raccattare il pane: vivacchiano, ma tanto loro vedono solo il servizio!>*

Non so fino a che punto egli si rendesse conto della gravità delle sue parole (avvezzo com'era a straparlare), ma sta di fatto che da quella volta in poi la nostra amicizia si incrinò violentemente: altri avvenimenti seguirono di lì a qualche anno che, nonostante la nostra decennale amicizia, finirono per separarci definitivamente e gravemente!

Pregavamo, pregavamo molto perché Dio ci facesse comprendere dove voleva che Lo servissimo: i pareri nella nostra comunità (che ora contava molte famiglie!) erano del tutto discordi: alcuni ci volevano tra di loro per una espansione della comunità, altri ci volevano lontani per evitare che fossimo umiliati da chi avrebbe potuto pretendere di essere servito da noi!

A scanso di equivoci, noi rispondevamo sempre che avremmo fatto quello che Dio ci avrebbe rivelato ...

Dopo un mese dalla comunicazione della nostra <vocazione> alla chiesa (meglio dire della vocazione che Dio aveva riserbato per noi e che noi accettammo: infatti, io non avrei mai immaginato che Dio mi riserbasse un'attività del genere e, come ho già detto, non mi è mai piaciuto stare al centro dell'attenzione!) il Signore ci indicò di fare un viaggio per interpellare alcuni missionari che conoscevamo allo scopo di chiedere loro suggerimenti/consigli da presentare al Signore: interpellammo di persona molti missionari e raccogliemmo la lista delle loro proposte o suggerimenti ...

Ciascuno di loro <mise sul nostro cuore> un posto in cui avremmo potuto servire il Signore con i Doni spirituali ricevuti da Dio: al ritorno tutti pensavano che avessimo già <la decisione in tasca>, ma si sbagliavano assai!

Comunicammo alla chiesa che avevamo raccolto un elenco di posti e che lo avremmo messo ai piedi del Signore perché Egli ce ne indicasse uno: quello che Dio ci avrebbe indicato ... sarebbe stato il nostro primo mandato! Chiedevamo a Dio di puntare un posto indicandocelo "col Suo dito"!

In quel tempo io lavoravo nelle poste (Trezzano sul Naviglio): quando avevo rassegnato le mie <dimissioni> dal posto di ruolo avuto per concorso, mi avevano dato del pazzo e avevano fatto una

petizione di firme per chiedere al ministero (a Roma) di non accettare le mie dimissioni ... soprattutto considerando quanto il ministero aveva fatto per me...!) ...

In seguito cercarono più volte di convincermi a prendermi un periodo di vacanza o di aspettativa, ... pur di rientrare nella ragione perduta ...

Ovviamente, per me era tutto così chiaro che i tentativi delle poste furono inutili a scoraggiarmi dal mio intento: avrei terminato di lavorare il 31 dicembre 1983 ... e così fu!

Quando prendo una decisione definitiva ... resta tale a costo di morire!

Dopo quasi due mesi da quel primo viaggio e dopo due mesi di preghiera in comune con mia moglie, accadeva sempre più frequentemente che, quando pregavo da solo, un nome restava stampato prepotentemente nella mia mente: io pregavo sempre per tutti i posti (sette posti, tra cui anche il Niger!), ma un nome cominciò a prendere il sopravvento ... (questo mi ricordava la ricerca che avevo fatto per sapere da Dio qual era la donna che Lui voleva diventasse mia moglie ...!)

Non sapevo neppure bene dove si trovasse quel paese, ma cominciai ad esserne quasi ossessionato!

Una mattina (facevo i turni in ufficio e quella settimana ero col secondo turno, dalle 14 alle 19,30) chiamai mia moglie e mi decisi a raccontarle di quel nome: non lo avevo fatto prima perché non volevo influenzarla, ma ... quando terminai il mio breve racconto, lei mi disse:

*<guarda, Mimmo, che la stessa cosa accade anche a me quando sono da sola ... e per lo stesso nome! Anch'io, per non influenzarti, non te l'ho detto, ma visto che ora sei tu che me ne parli ... te lo dico!>*

### ***Quel nome corrisponde a Lanciano!***

Come ho appena detto, non sapevo praticamente nulla di Lanciano: due missionari di quelle parti ce lo avevano consigliato e noi lo avevamo inserito nell'elenco, ... ma nulla più!

Ci guardammo stupiti e iniziammo a pensare che, forse, Dio voleva parlarci, ... ma poteva anche trattarsi di un'influenza del diavolo, o della nostra mente per qualche ragione!

Pregammo ancora per gli altri posti, ma pian piano questo nome si fece così spazio nel nostro cuore che desiderammo di andare a conoscere Lanciano!

Ovviamente, non avevamo affatto deciso di spostarci a Lanciano, ma volevamo capire se veramente Dio ci chiamasse lì ...

Accadde che proprio durante quell'estate io fossi invitato a predicare a dei battesimi nell'Assemblea di Pe, così decidemmo che da Pe saremmo potuto recarci a Lanciano per avere conferme! (Lanciano dista da Pe circa 40 chilometri).

Mia moglie andò qualche giorno prima ed io restai sino a fine settimana da solo a Cesano Boscone...

Accadde che una sera, dopo aver lungamente pregato Dio di farmi capire dove ci voleva a pieno tempo..., guardavo verso la finestra sdraiato sul mio letto: la finestra era proprio di fronte al letto ed io vi guardavo attraverso le fessure della tapparella per scorgere gli ultimi segni del crepuscolo ...

*D'un tratto la finestra si trasformò in una specie di schermo quadrato e molto luminoso...*

*Mi vidi proiettato nello schermo mentre osservavo una collina molto particolare...*

*Fui subito colpito dalla forma della collina: era proprio sopra uno strapiombo e aveva sulla sommità <un cerchio di lampioni accesi> che ne delimitavano il perimetro e illuminavano sia una chiesetta cattolica con campanile postavi al centro e sia delle case che ad essa seguivano!*

*Guardavo stupito quella sorta di visione che aveva preso il posto della nostra finestra... e mentre guardavo ecco che da quella collinetta uscivano un braccio con una mano ... molto lunghi, esili e scarni!*

*La mano si stendeva verso valle allungandosi come se fosse di gomma e cercando di incontrare un'altra mano...*

*Guardai verso il basso, alla base della collina, e vidi che vi era una grande città: dalla città uscivano poi un braccio ed una mano molto vigorosi...*

*Le due mani si incrociarono e fecero <a braccio di ferro>: ormai era come se io stesso fossi nel quadro mentre assistevo alla scena!*

*Pensavo tra me <quella mano così esile e scarna> non ha alcuna possibilità di vincere la sua sfida...!*

*Le due mani lottarono a lungo e ci furono dei momenti in cui sembrava che la mano grossa proveniente dalla città della pianura ... vincessesse, ma, alla fine, la mano che scendeva dalla collina, proveniente da un piccolo paese, vinse!*

*Personalmente, ero del tutto stupito nell'assistere ad una tale strana vittoria...*

Di colpo lo schermo lasciò di nuovo il posto alla mia finestra e rividi trasparire dalle strisce della tapparella i segni del crepuscolo...

Ricordo che restai molto a lungo pensieroso su quella visione: non capivo bene cosa volesse dire!

Non era affatto la prima volta che mi accadeva una cosa del genere, perciò credetti fermamente che Dio mi avesse parlato, anche se non ci capivo ancora niente!

Passò anche il giorno dopo e, nonostante cercassi di capire l'accaduto, non vi riuscii tranne che fare delle supposizioni! ...

Giunto a Pe, raccontai l'accaduto a mia moglie: anche lei sapeva che cose del genere mi erano accadute altre volte, perciò la prese sul serio, ma senza capire ...

La domenica predicai a quei battesimi a Pe e il lunedì chiesi al fratello che mi ospitava di accompagnarci gentilmente a Lanciano: egli pensava che noi avessimo deciso di spostarci là, ma si sbagliava!

Percorremmo la strada nazionale ed io osservavo il paesaggio ...

D'un tratto chiesi a P di fermarsi con l'auto: qualcosa aveva attratto la mia vista e sussultavo nel cuore...

Chiesi: *<fratello, guarda quella collina! Come si chiama quella collina?>*

Si trattava proprio della collina che avevo vista nel mio <schermo> a Cesano Boscone: io non l'avevo mai vista prima e mai avrei potuto pensare di rivederla così presto e reale proprio di fronte a me!

*<Quello è Lanciano!>* rispose il fratello, ... *<non precisamente il paese, ma una frazione: lì sopra c'è Lanciano!>*

Si può immaginare cosa provavo in quel momento?

La mano scarna l'avevo vista provenire proprio da dietro quelle case che ora erano davanti a me su quella collina: badate bene che corrispondeva e corrisponde proprio tutto, dalla forma della collina ai lampioni che la delimitano a forma di <corona>, dalla chiesetta cattolica col campanile alle case che partono da essa..., ecc.!

Mancava solo di vedere le due mani!

A questo punto, il fratello mi chiese:

) *<ma tu ci sei mai stato a Lanciano?>*

) *<No>*, risposi.

) *<Allora volete andare a Lanciano?>*

) *<No>*, risposi!

) *<Ma allora perché mi hai fatto questa domanda e ti fai accompagnare a Lanciano?>*  
Continuò lui.

) *<Cerchiamo solo delle risposte>*! Fu la mia secca replica!

Giungemmo a Lanciano: il fratello vi aveva precedentemente conosciuto delle persone e ci recammo a visitarle senza alcun risultato che potesse essere visto come una conferma!

Tornammo a casa ribadendo che non avevamo alcuna risposta per Lanciano, ma che volevamo ritornarci!

Prima di tornarci, io e mia moglie chiedemmo a Dio di parlarci con qualcosa di chiaro e presentammo la nostra richiesta, già formulata a Cesano Boscone:

*<Signore, capiremo che Tu ci vuoi a Lanciano con questa altra visita se qualcuno si Converta, o, almeno, appare chiaramente molto prossimo alla Conversione!>*

Sapevamo che il diavolo non fa Convertire la gente: se qualcuno, invece, si fosse davvero Convertito ... voleva dire che Dio ci indicava Lanciano! (Anche nella ricerca della mia futura moglie erano accadute cose simili!)

Ci tornammo ancora, ma il fratello volle portarci a visitare altre persone che abitavano a circa 20 chilometri da Lanciano: a Paglieta!

Arrivammo lì, le visitammo e per alcune di loro avemmo una pessima impressione! Due ragazzi, però, ci sembrarono abbastanza disponibili: erano figli di una Credente ...

Tornammo indietro a Pe e rispondemmo al fratello che ci ospitava, che sempre ci chiedeva se avessimo deciso di spostarci a Lanciano, che non avevamo alcuna chiara risposta per Lanciano!

(a Pa un certo tipo, sedicente missionario, ci diede dei <bugiardi>, ci intimò di starcene a Milano perché tutta la Val di Sangro era <terreno suo>... e ci congedò malamente nonostante io gli offrissi la mia collaborazione: nel passato egli aveva avuto delle <diatribe> con un fratello di Pe!)

Il pomeriggio stesso partimmo per Ap e vi restammo tranquilli fino a sera: già nel treno, comunque, concludemmo che durante quelle due visite non era accaduto niente a Lanciano ... anche se quei due ragazzi si erano mostrati molto disponibili ...!

La sera andammo a letto e la mattina io mi svegliai con un forte pensiero nella testa: era come un tamburo roboante, come se una forte voce mi dicesse <torna da quei ragazzi di ieri>! ...

Lo comunicai a mia moglie e lei mi disse che era molto lontano: come fare?

A quel punto una sorella di mia moglie chiese di quali ragazzi si trattasse ... e si scoprì che si conoscevano!

D'un tratto mia suocera esclamò <mia sorella che abita a Va (circa 40 chilometri da Lanciano) si trova qui e mi pare che proprio questa mattina debbano partire!>

In men che non si dica, mia cognata andò ad avvertire la sua zia di Va: essi accettarono di accompagnarci (me e mia cognata!) a Pa (anche loro conoscevano quei due ragazzi!) e così fu!

Poco tempo dopo io e mia cognata eravamo già in auto con loro alla volta di Pa ...

Giungemmo a Pa: il maschio era lontano e la sorella sarebbe tornata a casa dopo un'oretta ...

La attendemmo e, al suo arrivo, le parlai ancora di Gesù mentre gustavamo un gelato: la ragazza (E) apparve subito molto <toccata>: confessò che tutta la notte era stata <in travaglio> per quanto le avevo detto il giorno prima e che la mattina, appena alzata, aveva ardentemente desiderato di rivederci ...

Le parlai ancora e le dissi che se non si fosse Convertita ... sarebbe andata all'inferno (conservo ancora il biglietto con questa dicitura che le avevo lasciato il giorno prima!): lei divenne subito seria ed affermò:

*<non voglio affatto andare all'inferno e sono pronta a Convertirmi subito>*

Pregammo uno ad una su quella panchina ... e fu la conferma chiara che Dio ci voleva a Lanciano (proprio quello che avevamo chiesto!): ci parve una risposta chiarissima!

Di ritorno a casa, come accade sempre quando il diavolo perde un'anima, satana si <scatenò>: perdemmo il treno, quello che poi prendemmo giunse molto tardi alla stazione di Ap (lontana dal paese alcuni chilometri!), giunti alla stazione non vi era proprio nessuno ... e facemmo a piedi la strada fino al paese, in mezzo a cani che abbaiano da tutte le parti ... ma felici per il grande miracolo della salvezza!

La mattina successiva comunicammo subito la buona notizia a Pe e di ritorno a Milano affermammo che Dio ci chiamava per certo a Lanciano!

La chiesa intera pianse di gioia, ma anche di tristezza perché ci saremmo allontanati da loro: uno dei conduttori esclamò <allora, noi vi sosterremo solo se andate a Lanciano>!

Dio aveva trionfato, aveva salvato una preziosa anima, aveva convinto noi e ora ci dimostrava chiaramente di aver convinto tutta la chiesa!

Capito chiaramente il posto, ora restava di prepararci in funzione del suo bisogno: a Lanciano non esisteva alcuna chiesa e, dunque, Dio ci rivelava che saremmo stati pionieri e formatori di tutti coloro che si sarebbero Convertiti ... Il posto richiama un ruolo.

Gli ostacoli non mancarono affatto: proprio i Credenti che nei paesi vicini avrebbero dovuto fare i salti di gioia per una tale decisione ... furono molto avversi, ma, alla fine, come sempre accade, Dio trionfò! Chi mai potrebbe oscurare un Suo disegno?

Mia moglie partorì Natascia il 15 dicembre 1983, il 31 dicembre io terminai di lavorare presso le poste e il 7 gennaio partii alla volta di Pe con il pulman di Isola che tornava da un viaggio in Svizzera!

Autista del Pulman era proprio quel Giovanni Crattly che precedentemente ci aveva avanzato la proposta di stabilirci a Isola in sua sostituzione ...

Così scrissi di quel giorno sul mio diario:

*<oggi alle 13,00 sono partito per Pe col pulmanone dei campisti di Isola guidati dai Crattly.*

*Il distacco dal mio amore, da tutti i miei cari di Cesano Boscone e di Milano è stato duro: ne ho sofferto moltissimo ed ho persino pianto silenziosamente in pulman (per temperamento piango solo <silenziosamente>!).*

*I Crattly, invece, mi hanno <snobbato> (seppi poi che la moglie aveva avuto molte riserve circa una mia residenza a Isola per sostituire il marito ... come lui mi aveva proposto: ma la moglie non ci conosceva come il marito ...)*

*Durante il viaggio ho parlato a lungo con un ragazzo di nome Ciccone di Pe...*

*A Pe ho avuto buona accoglienza dai C, ma sentivo ancora forte il peso del distacco.>*

Ero giunto a Pe di sabato, la domenica predicai in assemblea e il lunedì chiesi a P di accompagnarmi a Lanciano per cercarvi una casa ...

Fino al 18 del mese (ben 11 giorni!) ci recammo a Lanciano per cercarvi una casa, ma le nostre ricerche erano del tutto inutili!

Un giovedì mattina, dopo aver pregato, chiesi a P di non accompagnarmi a Lanciano: ci sarei andato da solo e col trenino della Sangritana!

Così scrivo sul diario di quel giorno, tra le altre cose ... dopo essere stato sulla <collina del quadro> dentro al trenino (conservo ancora il biglietto di quel giorno!):

*<... sono giunto a Lanciano alle 9,30.*

*Tutta la mattinata sono andato in cerca di una casa...: sono entrato nelle <grazie> di persone sconosciute, le quali si sono oltremodo interessate garantendo per me: ora ho una buona prospettiva per un'ottima casa, ma la proprietaria dovrà rintracciare il marito che lavora ad Urbino prima di dirmi di sì.*

*Dalle 13,00 alle 15,00 ho molto testimoniato ad alcuni operai presso il cimitero (dentro la sala dell'entrata! Passando lì di fronte avevo ricordato che Gesù scese a predicare ai morti, sono entrato nella stanza ed ho chiesto del capo: egli è arrivato e gli ho chiesto se potesse radunare tutti gli operai perché dovevo dare a tutti una notizia importante!*

*Ho predicato loro nel vero senso della parola!): Antonio e Giorgio sono stati particolarmente interessati. Antonio ha chiesto ed avuto subito il Vangelo di Giovanni.*

*Alle 15,05 sono tornato dalla Ricciuti ove ho tenuto una meditazione (una donna che avevo conosciuto).*

*Ho testimoniato ad altre persone ed infine ad un uomo sul trenino di ritorno a Pe.*

*E' sera e sono esausto.*

*Desidero due cose più delle altre: il mio amore e un compagno d'opera.*

*Firmerò il lunedì successivo il contratto d'affitto per la casa ... .*

L'opera a Lanciano si manifesterà subito programmata da Dio: ci saranno molte difficoltà, ma è chiaramente il posto voluto da Dio!

Giunsi a Lanciano da solo perché, come ho detto, mia moglie aveva appena partorito a Milano!

Restai a Lanciano diversi giorni da solo: camminavo per le strade e, incontrando la gente, mi chiedevo <sarà lui il primo a Convertirsi?>

Evangelizzavo senza posa e ovunque: radunai subito tre donne "disperse" che affermavano di aver conosciuto Dio alcuni anni prima e che ora desideravano avere degli incontri spirituali ...

Con queste tre donne (Maria, Angela e Anna) cominciai immediatamente delle riunioni prima nelle loro case e poi nella mia ...

In men che non si dica ... si formò un piccolo gruppo e già il 22 aprile vi fu l'inaugurazione della prima sala di culto!

Personalmente, avrei ancora aspettato con degli incontri in casa, ma Anna insistette e trovò lei il locale! Pensate che quando telefonai per proporre al proprietario di affittarcelo, scoprii che egli era appena entrato in casa tornando dal Venezuela!

Quel locale era affittabile da molto tempo e chissà quanti lo avevano desiderato (era al centro del paese!), ma il padrone non c'era ed ora io giungevo prima di tutti!

Lo visionai e lo affittai subito: egli conosceva già gli evangelici dal Venezuela, venne anche a delle riunioni ... e poi abbassò anche il prezzo d'affitto!

Ovviamente, non posso raccontare quasi dodici anni di missione a Lanciano, ma dirò solo le cose che mi paiono più salienti ...

La prima cosa che vorrei dire è che giunto a Lanciano mi pareva come se la chiesa ci fosse già ...!

Una sera, prima ancora di lasciare Milano e quando ancora non conoscevo il paese,

*<"vidi" in dormiveglia (forse: infatti, non so dire se ero stato ad occhi aperti o chiusi) un posto in cui io predicavo a Lanciano dietro una catena in mezzo ad un viale con grandi alberi: c'era molta gente e un cancello dietro di me ...*

*Alla fine della mia predicazione, delle persone avevano alzato le mani in segno di approvazione e come per chiedere aiuto>.*

Giunto a Lanciano, cercai subito un posto simile (credevo fermamente che lo avrei trovato!): infatti, c'era ... ed era esattamente come lo avevo visto! Esiste ancora oggi proprio ai Viali: il luogo del passeggio! Individuato quel posto, decisi che lì avremmo fatto la prima predicazione pubblica: così fu e lì reclutammo i primi Credenti in modo identico a come avevo visto mentre ero ancora a Milano!

### **Ricordi legati alla missione Lancianese**

☐ ricordo che una sera, mentre ero a casa di M A, lei mi chiese il perché fossi andato proprio là: glielo dissi e lei replicò come segue...

*<tu non potevi saperlo, ma Dio sì: erano dieci anni che io e la sorella Angela pregavamo il Signore tutte le mattine affinché ci inviasse un missionario per costituire una chiesa pubblica!>*

☐ a Lanciano ho avuto delle gravi malattie: in occasione di una di queste ero ricoverato in ospedale (eravamo a corto di denaro avendone speso molto per svariati medici!) ...

Una mattina mia moglie giunse nella corsia dell'ospedale ove ero ricoverato tutta raggiante: S N (allora direttore del Cristiano, la rivista mensile delle Assemblee Italiane) ci aveva scritto inviandoci un assegno ...

Un fratello del Canada, leggendo sul Cristiano della inaugurazione, ci scriveva che egli, essendo nativo di quella zona, pregava da molti anni che Dio vi inviasse un missionario per fondare una chiesa! Accompagnava la lettera con un assegno di <incoraggiamento>: la cifra non era grande, ma ci incoraggiò molto perché, tra l'altro, eravamo proprio "a secco!"

☐ in occasione di un periodo molto <roseo>, mia moglie mi disse:

*<Mimmo, non ti ho detto mai una cosa ...*

*quando ancora non ci conoscevamo ... sognai di un ragazzo ... con cui mi sposavo e che mi avrebbe portata a vivere a Lanciano>!* (Erano passati già dieci anni di matrimonio!)

☐ a Lanciano, come sempre accade, ho vissuto gioie e dolori ...: così leggo nel mio diario del 17.maggio.1984 (sempre il 17 e anche di maggio, come la mia Conversione!) ... tra le altre cose:

*<il giorno 17.05 di quest'anno sarà una data che non potrò mai scordare ...*

*è come se il mondo mi fosse caduto addosso...*

*il mio cuore è molto amareggiato e la mia mente è terribilmente agitata: una profonda, terribile delusione mi ha fatto sobbalzare tutta la vita... e sento come delle punture di ago nelle ossa...; in tutto il mio fisico avverto una sensazione di morte ed ho una terribile sensazione di timore per ciò che mi aspetta da ora in avanti ...*

*mentre tutti dormono, mentre tutti sono in silenzio ... io piango... e il mio pianto esce dal mio cuore sanguinante, un cuore rotto e spezzato dal dolore che urla pensando che ormai è finito ogni sogno, ogni bellezza è svanita ...; per un attimo sono morto dentro ...>*

Si trattava di ... che stizzosamente aveva detto "ti farò pagare cara la decisione del ....."!

Da quel giorno in poi avrò dei <dolori nelle ossa> che aumenteranno sino a raggiungere un'intensità tale che presto gli stessi reumatologi <di fama> mi consiglieranno di chiedere l'invalidità permanente: si trattava di una malattia galoppante ed incurabile dal nome <artrite reumatoide deformante>!

Nel giro di pochi mesi tutto il mio corpo, infatti, si deformò ... e solo un grande ed evidente, eclatante miracolo di guarigione me ne liberò ... (forse, lo descriverò altrove!)

Per la verità, non so come io abbia potuto continuare nel servizio a tempo pieno ...: è stata solamente la Grazia del Signore!

### **A Lanciano abbiamo veramente lavorato energicamente, molto e a 360° ...**

Farò uno sterile elenco e molto sommario:

☐ distribuito 500.000 opuscoli

☐ regalato 1.500 Vangeli

☐ venduto 90 Bibbie

☐ affissi numerose volte dei grandi manifesti...

- realizzato un lavoro di casa in casa: tutte le case della città sono state visitate ben 10 volte: talvolta solo con degli inviti e talvolta con dei veri <incontri>!
- realizzato 50 campagne evangelistiche programmate e con gruppo
- utilizzata la tenda evangelistica più volte
- utilizzata una radio locale a pagamento, lo stesso dicasi di Telemax (una emittente televisiva regionale)
- utilizzata la nostra emittente televisiva privata (Televangelo) per due anni e per ben 18 ore al giorno!
- realizzate gite, agapi, campeggi, conferenze, meetings, ecc.
- Ecc. Ecc.

Ci vorrebbe un libro enorme per dettagliare tutto quanto realizzato a Lanciano per l'Opera alla quale il Signore ci chiamò: basti pensare che già il primo anno abbiamo fatto l'ora felice per la strada a circa 50 bambini ... con conseguenti contatti coi loro genitori, feste, giochi, ecc.!

Un personaggio pubblico molto famoso ebbe a dire testualmente:

*<avete proprio incendiato Lanciano>!*

Ovviamente, ci sono stati dei risultati, ma pochi in confronto alla grande mole di lavoro!

Durante il viaggio del nostro trasloco da Lanciano a Milano, mentre eravamo in auto (una Peugeot 309, 1100 di cilindrata) tutti e quattro facemmo una valutazione a caldo di tutto il periodo Lancianese:

### **pregi**

- lavorato molto e bene
- portato alla fede molte anime, moltissime anche di altre località e convertite a Lanciano o con <opere simultanee> (più anime "esterne" che "interne!")
- discepolato tutti i membri della chiesa
- piantato e organizzato la chiesa
- lasciato alle spalle due Conduttori con le relative famiglie
- ospitato migliaia di persone: da un giorno a molti consecutivamente!
- ecc.

### **difetti**

- permessa troppa confidenza a tutti: i Credenti se ne sono approfittati
- concessa troppa libertà a coloro che si avvicinavano alla chiesa
- accettati i Credenti che si spostavano da altre chiese per vivere a Lanciano: in seguito, infatti, ci hanno sempre <flagellato> ... con gran danno di tutta la chiesa. Non seppi dire di n nemmeno a quelli che lo avrebbero meritato ... e questo fu un errore che mi costò caro in termini di sofferenza, di lotte e di fatica!
- aperto troppo la nostra casa ... anche a chi non si comportava bene
- coinvolto troppo le altre chiese vicine che, invece, se ne approfittavano per biasimarci a motivo di stupide invidie e gelosie peraltro confessate spudoratamente in diverse occasioni...!

Ovviamente, ci ripromettemmo che la prossima volta ... avremmo fatto tesoro di queste esperienze...! In seguito, a mente più serena, io stesso feci una sorta di classifica valutativa ...

## **Le sale di culto (tre), di cui la terza dopo il distacco**

### **1. la prima**

Piccola e piuttosto nascosta ...: si trovava nel centro vecchio del paese e <affossata> nella parte più bassa, proprio alle spalle della famosa chiesa cattolica del <miracolo eucaristico> (una cinquantina di gradini più in basso)!

Il locale era da ristrutturare e il proprietario ci abbassò anche il prezzo di affitto ..., e fu preso!

In seguito agli opportuni lavori per approntarlo alle esigenze di una sala di culto (non esisteva neppure il bagno!), preparai anche delle panche, la pedana, ecc. ...: tutto con le mie mani!

Mi recai in una vetreria e chiesi il permesso di <schiodare> le grandi casse di vetro per ricavarne gratuitamente il legno (che poi feci levigare ad un falegname): lo feci ... e con quelle tavole di recupero feci praticamente tutto!

Ero quasi sempre fisicamente da solo, poiché Miriam era ancora a Milano e mia moglie assisteva spesso la piccola Natascia ricoverata in ospedale!

Organizzammo la prima campagna evangelistica pubblica (la prima predicazione fu davanti alla famosa catena) e, per l'occasione, l'inaugurazione della sala di culto: avemmo anche la presenza del sindaco e del corpo dei vigili urbani!

Non ci sono parole per descrivere la gioia di quei giorni: un gran via vai di giovani Credenti provenienti da diverse parti (avevo costituito una squadra di circa 50 giovani che convocavo ad ogni evenienza sia per Lanciano sia per altre località: si chiamava il G.E.T. "Gruppo Evangelistico Tenda", ma il suo nome non fu mai reclamizzato) ... era una presenza che non passava inosservata e il Vangelo si affermava!

Alla prima sala di culto sono legati molti ricordi: quelli che elencherò di seguito sono solo i più determinanti (molte di queste notizie si possono ritrovare in <stile ridotto> nell'album storico della chiesa di Lanciano!)

- l'aiuto di alcuni Credenti di Milano: i genitori B (curarono le nostre figlie anche a Milano), i D L, i P.
- le prime riunioni fatte da poche persone: tre sorelle anziane (M, A e A), mia moglie con le mie due figlie, G e talvolta la moglie con il primo figlio. Le primissime riunioni le feci da solo con le tre donne.
- le evangelizzazioni con Ibei e l'addestramento che io facevo (a periodi) di molti suoi studenti
- la prima campagna con la tenda alla "Pietrosa" (una enorme conca della città dov'è situata una grande fonte romana): dieci persone diedero la loro vita al Signore ...
- le <marce evangelistiche> che s'imponavano sulla società Lancianese e per le quali assoldavo Credenti da tutte le parti sino a formare un corteo davvero imponente, con striscioni, tanti cartelli, ecc.: tutto il corteo si fermava nelle grandi piazze per un programma evangelistico fatto di canti, testimonianze, predicazione, ecc. Insomma, si imponevano sull'opinione pubblica e venivano videoregistrate per i notiziari televisivi regionali.
- i battesimi: il primo gruppo in campagna (un ex detenuto e un imponente Nigeriano) e il secondo nel mare di San Vito (sotto la famosa collinetta della visione!)
- l'arrivo di G, della moglie e dei suoi cugini: G, poi, si allontanerà quasi definitivamente a motivo della sua ambiguità Cristiana ...: se la faceva anche con un fanatico cattolico, molto ignorante e cafone ... che riuscì ad allontanarlo, ad aizzarlo contro di me (una notte mi voleva uccidere: egli aveva fatto il boxer!). Dopo alcuni anni mi rifeci vivo a casa sua e tornò in sala, ... ma fu solo per qualche tempo: se ne allontanerà definitivamente lasciando la moglie e andando in Germania assieme ai figli e ad una ... <cugina>! Spesso lo avevo aiutato a 360°: talvolta <avevamo privato nostra figlia Natascia del suo latte ... per darlo a suo figlio>! I suoi cugini maschi, invece, frequentarono molto poco!
- l'arrivo di una coppia di anziani molto strani dopo il primo anno (L e M: poi sparirono dopo un paio d'anni proprio per le loro stranezze. Avevano frequentato i TdG e se ne erano allontanati con la mia visita e i miei <confronti>, ma del Vangelo non capirono mai gran che! Dopo un paio di anni volevano tornare, ma decisi di non agevolare il loro rientro ... e non si fecero più vedere: dopo la loro fuoriuscita, infatti, erano tornati dai TdG!  
Prima che li conoscessimo, nel dopo guerra, essi avevano abitato proprio il locale dove era situata la nostra sala di culto ... trasformata in un piccolo appartamento!
- l'arrivo di G: lo conoscemmo durante una evangelizzazione ... era stato un <grande imbroglione>: assegni falsi, prigione, cattive compagnie, ecc.!  
Con l'arrivo tra di noi parve chiaramente manifestare un suo cambiamento: frequentava sempre, cambiò amicizie, iniziò a lavorare (non lo aveva mai fatto!), cambiò linguaggio, ecc.: quando chiese di essere battezzato ... dopo una prima resistenza da parte mia ... fu accontentato!  
Fu il primo ad essere battezzato, assieme a G: al suo battesimo venne ad assistere anche un prete con cui avrò poi diversi contatti: don M della zona 167!  
Dopo il suo battesimo si allontanò quasi subito, non ebbe più a che fare con noi ... pur "proteggendoci" dagli zingari e dai malintenzionati!  
A Lanciano siamo sempre stati <nell'occhio del ciclone>: tutti volevano farci del male, ma Dio è sempre stata la nostra grande difesa e il nostro rifugio.  
Il suo avvicinamento aveva scatenato le simpatie di molta gente verso di noi: la sua condotta precedente e il suo cambiamento valsero una grande e buona nomea per noi evangelici!  
Si allontanò e, tranne le volte in cui io lo andai a cercare, non si fece più vedere: seppi, molto in seguito, che la sua venuta tra di noi aveva scatenato una scommessa tra quanti nel paese

credevano alla sua Conversione duratura e quanti, invece, credevano che avrebbe avuto una corta durata!

Qualche malintenzionato, per denigrarci, disse che G stesso aveva fatto di tutto per vincere una sua scommessa personale ...

Dopo qualche anno dalla sua fuoriuscita ... venne trovato morto in casa con in vermi: porta sprangata e solitudine totale!

□ ecc.

## 2. la seconda

Grande e molto visibile ...: proprio davanti all'ingresso principale dell'ospedale e con un grande piazzale alberato antistante!

Questo secondo locale era molto più malandato di quanto non lo fosse stato il primo: fino ad allora era stato utilizzato da un'officina meccanica!

Questo vuol dire che:

- a. non c'era pavimentazione piastrellata: era di cemento.
- b. non c'era impianto elettrico: solo qualche cavo <cadente>!
- c. non c'erano servizi igienici
- d. non c'era intonaco alle pareti: erano a <mattoni rossi e grezzi>
- e. non c'era intonaco alla facciata: anch'essa a <mattoni rossi e grezzi>
- f. non c'era la fognatura
- g. non c'era l'impianto idraulico
- h. ecc.

Fu proprio il marito di D. ad interessarsene: il proprietario si trovava a Firenze.

Si trattava di una persona molto ricca, tra le più ricche e conosciute di Lanciano: stipulai il contratto d'affitto nella sua villa alle porte di Firenze!

Tutti i lavori furono eseguiti a tempo di record e nonostante le chiese vicine mi scoraggiassero oltremodo a prenderlo a per l'enorme mole di lavoro ai fini della ristrutturazione!

- a. A. (marito di A.) fece gli scavi
- b. qualche Credente di Chieti fece l'impianto elettrico: la chiesa di Chieti ci donò tutta la parte elettrica e il leggio (questo ce lo aveva donato in occasione dell'apertura del primo locale!)
- c. il cognato di D. fece l'impianto idraulico
- d. il marito di D. curò la parte burocratica e ci aiutò a realizzare il soppalco
- e. qualche Credente di Pe aiutò come factotum
- f. una coppia di P col loro cugino piastrellarono la sala
- g. Io (talvolta coadiuvato da G. e anche da G.) rivestii col polistirolo e le perline sia ogni parete sia il soffitto, poi intonacai la facciata, ecc. ...! Il soffitto era altissimo al punto che si sarebbero potuti fare due piani!
- h. un Credente di Va ci aiutò a pavimentare col cemento il piazzale
- i. ecc.

I lavori furono moltissimi e mi stancarono oltremodo: spesso ero solo ..., ma tutto fu realizzato in tempo utile per l'inaugurazione del giugno 1988: solo a maggio avevo stipulato il contratto di affitto! Anche alla seconda sala sono legati molti ricordi: la prima sala rappresenta la prima parte del nostro mandato, la seconda ... la fine e il distacco programmato!

Fummo nella prima sala per quattro anni: i restanti quasi otto anni del nostro mandato Lancianese furono legati alla seconda sala di culto!

Della seconda sala non si può evitare di fare menzione almeno dei seguenti avvenimenti:

### □ la grande crisi ecclesiale e gli incontri notturni di preghiera

Così leggo nell'album storico della comunità:

*<<... un vortice di tensioni e liti familiari partite dalla casa di A. finì per estendersi a tutti in qualche modo: fu un periodo nero! ...*

*... fu proprio l'anno della grande quantità di Credenti e della grande quantità di problemi .... fu l'anno della peggiore qualità!*

Tutti i tentativi per <ristabilire l'ordine> sembravano del tutto inutili e io indissi tre riunioni speciali ed extra di preghiera per ogni settimana: due sere fino a tardi in ginocchio e una mattina dalle ore 06 alle ore 07... ogni settimana finché non fossimo tornati alla <normalità>!

Ci furono molti <appelli> alla responsabilità e altro ancora, ma l'estinzione rimase "sospesa" sulla comunità come una spada di Damocle!

Fu un anno veramente nero il 1989! ... Il 1990 fu l'anno in cui si raggiunse l'apice delle problematiche con <qualche spiraglio> di luce in fondo al tunnel! ...

...Televangelo (una emittente televisiva tutta nostra) non riuscirà a <sanare la situazione interna> e funzionerà solo due anni con scarsi risultati dovuti a molti fattori: io ero costretto a fare tutto da solo, i Credenti erano belligeranti, il denaro era insufficiente sempre di più ... e poi c'era il caso M, ecc.

Verso la fine dell'anno cominciò un <certo esodo> che poi si rivelerà essere <la soluzione divina> alle tante fervide ed umide preghiere ... e la <soluzione ideale> per risolvere una situazione che cominciava ad apparire disperata e che, invece, fu miracolosamente e brillantemente sanata in pochi mesi portando grande conforto e consolazione.

...D Z sparì dall'oggi al domani, lo stesso farà D, ... S, T, M, ecc.: la luce in fondo al tunnel era più forte alla fine dell'anno e si cominciò a sperare ...

... I problemi interni sparirono man mano che <gli esterni importati> tornavano ai loro posti originari e la comunità tornava ad essere sempre più omogenea ..., ma quando <gli esterni se ne andarono>, si lasciarono dietro <molte macerie>: a nulla valsero alcune visite da parte di <missionari esterni> da me consultati! Anzi, dopo qualche mese non volle più venire nessuno in nostro soccorso: tutti ci lasciarono alla deriva, ma noi confidavamo in Dio!

La cattiva testimonianza verso l'esterno che si lasciarono dietro quasi tutti <quelli dell'esodo> e il <terremoto> prodottosi all'interno di conseguenza ... richiesero <interventi> di vario genere e <con la massima potenza da parte mia>! Dovetti essere molto drastico, come non mai ...

Le prime benedizioni seguenti alla <purificazione> si ebbero già nell'estate: F, F, L, G (egli viveva a Milano!), V e altri <di altre comunità> ancora diedero la vita al Signore. ...

Sarà il 1992 il vero anno della ricostruzione, dopo <quasi tre anni di tormenti: rimossi tutti gli <interdetti>, si battezzarono F, F, M, L, A e O!

Ci fu un certo buon recupero di G e M ... e man mano di tutti gli altri ...

## □ l'arrivo di D Z

Proveniva dall'Ibei e intendeva restare a lungo con noi <per imparare a servire il Signore>!

Così scrivo nell'album storico della chiesa:

*<<tutto il periodo che fu in mezzo a noi fu caratterizzato dalle sue catastrofiche ambizioni (tipiche di uno studente che ha appena lasciato la scuola biblica e che pensa di essere <chirurgo senza aver mai toccato un bisturi>!*

*Ogni anno alcuni studenti dell'Ibei di Roma avevano un <apprendistato> presso di noi Caramia.*

*Questo ragazzo era sfacciatamente altezzoso e pieno di sé: nonostante io lo avessi accettato superando certe sue particolarità che avrebbero scoraggiato molti, egli <non aveva ritegno nelle sue pretese>...: una sera cominciò a lamentarsi di <mangiare male e troppo povero> in presenza di F; un'altra sera ci accusò, sempre davanti a F, di aver acquistato una grande casa, ma di vivere male sia come cibo sia come vestiti!*

*Egli asseriva di voler <servire il Signore>, ma in realtà voleva solo <servire se stesso> e camuffava il tutto con <un manto di falsa spiritualità>! (Nel tempo ho riscontrato caratteristiche analoghe in quasi tutti gli studenti delle scuole bibliche ...: ovviamente non incolpo le scuole bibliche, ma il sistema istituzionale ...!).*

Così scrivo ancora nell'album storico della chiesa, in merito all'epilogo della sua <carriera Lancianese!>:

*<< ... D Z, spaventato dalla grande mole di lavoro (gli avevo chiesto di curare il ripetitore televisivo e di lavorare per il Signore con delle visite nelle case ... nel suo tempo libero dal lavoro secolare che aveva assieme a dei Credenti); spaventato dai grandi sacrifici che si prospettavano con Televangelo (disse che in tal modo non avrebbe potuto fare niente per sé!) <tagliò la corda> in modo scandaloso dal momento che proveniva <fresco fresco> da una scuola biblica ed era venuto a Lanciano per <servire il Signore> (la paga che S gli dava e le impreviste difficoltà furono le <opportune giustificazioni> per scapparsene!) ...>>*

*Lavorò con S in una piccola impresa di pulizie: lavorava per 6 ore al giorno e prendeva una conseguente e buona paga di mezza giornata! Nella restante mezza giornata ... doveva*

*servire il Signore con tutto quello che c'era da fare, ma bisogna sottolineare che non pagava affitto, ne' spese di cibo, ne' di elettricità, nè di gas e nè di telefono! (Queste spese gravavano su di noi che lo ospitavamo ... ed egli si lamentava pure ...!)*

*Per lui si trattava di una <vita impossibile> e sparì dopo due mesi di stranezze!*

*Seppi in seguito che era andato ad Ivrea presentandosi con la referenza di aver servito il Signore insieme a Mimmo Caramia (!): non sapeva che proprio lì presente c'era mio cognato ... che sapeva tutto! Per la qual ragione, i fratelli di Ivrea non lo vollero e ripiegherà altrove cambiando molti posti e sempre presentandosi come collaboratore di Mimmo Caramia, ecc.!*

#### □ **Televangelo** (1990)

Questo fu l'anno di Televangelo: nell'estate, una domenica era giunto a farci visita un Credente svizzero che serviva il Signore a Gravina di Puglia (Ba) di nome W A ... con l'offerta di alcuni apparati televisivi che ci avrebbe regalato se fossimo stati disposti ad usarli: in tre mesi avemmo una teletrasmittente evangelica che denominammo Televangelo ... ubicata come segue:

- il ripetitore in contrada Nasuti con traliccio che acquistammo e posizionammo sul terreno del figlio di un evangelico
- lo studio televisivo in contrada Marcianese in casa di A ed A: in due anni spendemmo la copiosa cifra di lire 84.500.000. Già dal momento dell'offerta, alcuni si tirarono indietro e alla fine, fummo in pochissimi a sostenerlo!

Sul principio convocai le Assemblee vicine per unire i nostri sforzi e realizzare un ripetitore molto forte situato sulla Maiella: avrebbe raggiunto tutta la gente dall'Abruzzo alla Calabria (Abruzzo, Parte del Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Albania)! ...

Le altre chiese vicine ... non ci sentivano ... e andammo avanti noi!

Fu un lavoro massacrante a 360° e capitò nel periodo più nero della storia della chiesa di Lanciano: dopo due anni fummo costretti a oscurarlo definitivamente per molti fattori!

.....

#### □ **L'Albania** (le chiese in Albania).

Descriverò più dettagliatamente questa mia attività ... nel capitolo dedicato al secondo mandato: ora mi limiterò ad accennarvi soltanto.

Essa arrivò nel periodo nero della comunità ed in modo del tutto insperato: erano molti anni che si pregava per l'Albania, ma nessuno poteva prevedere che essa <si sarebbe aperta al Vangelo all'improvviso ... e così tanto>!

Accadde che con l'arrivo delle migliaia di clandestini Albanesi, una cinquantina vennero prelevati dai Credenti Foggiani e ricoverati temporaneamente al vecchio Centro Bethel di Borgo Mezzanone: dopo qualche tempo, le autorità Italiane fecero rimpatriare tutti coloro che non avevano ancora trovato una sistemazione in Italia ...

Alcuni restarono e altri dovettero ripartire per l'Albania: tra quelli che ripartirono ve ne erano di quelli che si erano Convertiti durante il loro soggiorno al Bethel: prima di partire supplicarono C S di visitarli in Albania, di non abbandonarli dopo aver loro presentato il Vangelo ed aver assistito alla loro salvezza.

Si recò da loro in visita e ... sin dal mese di dicembre 1990 io attesi di potervi andare in seguito al suo invito accorato a tutti gli evangelisti Italiani di correre in soccorso dell'Albania, ma vi approderò solo nel gennaio ... All'inizio, con la prima adesione ero stato un po' snobbato ...

Era il secondo anno di Televangelo, ma mi organizzai per fare anche questo grande <extra>: tra l'altro, una tale enorme mole di attività ... mi stornava pure da tutti i travagli che incombevano su di noi a Lanciano e servì ai Credenti di Lanciano per apprezzare ulteriormente la mia presenza ...

Mi recai in Albania per lunghi periodi ogni anno e anche dopo il nostro distacco da Lanciano: i grandi risultati d'oltremare ... mi confortarono e lenirono le mie pene Italiane!

Inoltre, coi risultati copiosi avutisi in Albania si elevò la mia quotazione agli occhi di tutti: purtroppo, la valutazione della gente dipende spesso dalla quantità che si produce! ...

#### □ **l'organizzazione ecclesiale e successiva costituzione**

Terminate le problematiche Lancianesi, decisi di programmare l'espansione e il rientro a Milano con conseguente <graduale distacco>.

Siamo nel 1994: dopo circa due anni rientreremo a Milano!

In realtà esso iniziò l'anno prima (1993): nonostante quell'anno io fossi stato ben 200 giorni in Albania, la chiesa fu in forte ripresa e sia G sia M cominciarono ad <emergere> alla vista di tutta la comunità ...

Dopo tre anni di deciso declino, ora tutti erano in enorme ripresa!

Tutto il 1994 trascorse all'insegna della grande pace, della collaborazione e della costituzione ufficiale della chiesa in autonomia: si costituì un autogoverno ufficiale ed efficiente.

I Conduttori proposti e formati <a puntino> (G e M) furono riconosciuti all'unanimità come coloro che Dio aveva eletto e costituito in mezzo alla chiesa di Lanciano: tutto ciò avvenne dopo una lunga preparazione e prova da parte di tutti, con preghiere e digiuni sia individuali sia collettivi.

Ogni battezzato in comunione espresse verbalmente e chiaramente il motivo per cui riconosceva quei Conduttori; il proprio impegno di sottomissione ad essi fu sottolineato da ciascuno e ratificato davanti a Dio, nei limiti della Parola di Dio!

Dopo il riconoscimento, i Conduttori, già <provati> per lungo tempo ed in tutto, si <insediarono> immediatamente ed ufficialmente nell'esercizio delle loro funzioni ... e <tutti i membri battezzati in comunione> ribadirono in preghiera davanti al Signore (con impegno solenne) la loro sottomissione ad essi quali autorità costituite dal Signore, impegnandosi anche a pregare per loro e le loro famiglie, ... e a non farli <sospirare>!

Dopo alcuni minuti di <toccante preghiera di ciascuno>, i tre Conduttori (Mimmo, G e M) procedettero seduta stante al riconoscimento dei Doni che Dio aveva accordato ai membri della chiesa di Lanciano e ogni membro battezzato <in comunione> della chiesa fu insediato ufficialmente nell'esercizio delle proprie funzioni, e per l'utile comune.

Fu un momento di grande qualità Biblica e fu anche un momento storico: una copia dello statuto del Conduttore venne firmata dagli interessati e venne archiviata per i posteri.

Si trattò di una Costituzione brillante ed ottimale: nessuno avrebbe mai potuto prevedere un tale brillante epilogo ... dopo solo qualche anno dalle grandi e terribili problematiche che, piuttosto, era sembrato candidassero la chiesa all'estinzione!

Ovviamente, la gloria va solo al Signore.

#### ☐ **Visione per la Brianza e la Valtellina.**

Avvenuta la costituzione, dopo aver avuto già dei <segnali> da parte di Dio per la Brianza e la Valtellina (eravamo sempre ancora a Lanciano), sottoponemmo alla chiesa di Milano San Siro (la nostra base di partenza) il nostro proposito di rientrare secondo programma per:

- comunione con le chiese sostenitrici
- pianificazione della nuova opera: Brianza e Valtellina.

Anche questa fase avvenne in modo del tutto ottimale: rientreremo nel 1995 e trascorreremo due anni a Milano ... prima di trasferirci a Valmadrera (Lc)!

#### ☐ **Sganciamento e distacco**

Stabilito il tempo preciso per la nostra partenza e organizzato il tempo restante con corsi biblici di tutti i generi e livelli, pianificammo il distacco!

Sono convinto che questa sia la fase più delicata di un mandato pionieristico (al secondo posto vi è la prima costituzione): spesso si verificano delle grandi problematiche in seguito a questa evenienza! (Purtroppo, avverrà anche a Lanciano, ma grazie a Dio sarà superato anche questo ... per la potenza del Signore!)

Il distacco prevedeva delle tappe ben precise:

1. partenza a giugno 1995
2. fino a dicembre visita ogni mese
3. a dicembre distacco totale, ma con visite <dilazionate> (questo fu un mio errore: mai staccarsi totalmente! Infatti, dopo quattro anni sarò costretto a <reintegrarmi> nella comunità quale Conduttore missionario... in virtù della mia posizione di Missionario fondatore!)
4. i primi sei mesi del 1996, visita ogni due mesi
5. dal giugno 1996 al dicembre 1996 visita ogni 4 mesi
6. dal gennaio 1997 a dicembre 1997, visita ogni sei mesi
7. dal gennaio 1998, visita solo a richiesta (anche questo fu un mio errore: il Missionario fondatore deve sempre vegliare sui suoi (vedi Paolo con i Corinti) ... anche qualora non lo chiamino!)

Tutto il programma del distacco sarà realizzato <a puntino>, ma non sarà abbastanza per tenere <lontano> le problematiche: l'orgoglio, la superbia, la carnalità di ogni tipo ... non tarderanno a manifestarsi proprio in chi avrebbe dovuto dare il buon esempio.

Penerò per almeno 5 anni, ma poi tutto sarà ristabilito e ora va di nuovo bene (siamo nel 2015!): hanno realizzato una <moltiplicazione> fondando assieme a noi una nuova assemblea a Fossacesia e ora proseguono bene.

### 3. la terza sala di culto a Lanciano

Accadde dopo il mio distacco ed ero già a Valmadrera: ad ogni modo, li seguivo "da vicino" e contribuì per tutti i lavori che ora restano come testimonianza alla gloria del Signore.

Nel frattempo sono accadute molte cose: il mio nemico acerrimo vi ha messo piede facendosi invitare per distruggere ed essi lo hanno fatto arrivare in mezzo a loro nonostante tutte le mie raccomandazioni a tenersene lontani (ne sono seguiti non pochi danni!), ma –comunque- i Lancianesi vanno avanti per la Gloria di Dio e l'Opera continua bene.

### Il gratificante inizio

Torno un attimo indietro nella descrizione: come già detto in altro paragrafo, giunsi a Lanciano da solo. I primi giorni abitai in una piccola casa umida e senza energia elettrica: studiavo e scrivevo <al lume della candela> avvolto in una coperta perché senza riscaldamento!

**La prima sera decisi di scrivere delle cartoline alle chiese di Milano che ci sostenevano: faceva così freddo che, oltre a scrivere male perché alla sola luce della candela, il freddo aveva congelato le mie dita!**

Tutto ciò, lungi dallo scoraggiarmi, mi gratificava perché vi <vedevo> accostamenti con i viaggi missionari dell'Apostolo Paolo: chissà quante lettere egli scrisse <al lume della candela>! ...

E quante volte si trovò letteralmente e fisicamente da solo, congelato per il freddo e quant'altro!

Ovviamente ero solo fisicamente, ma mai come allora godevo della compagnia di Dio: avvertivo così forte la Sua presenza ... che ogni espressione sarebbe del tutto inutile a descrivere tale esperienza! (Dopo diversi anni proverò le stesse esperienze più volte in Albania, ancora più forti perché solo in terra straniera e in una società molto pericolosa ...)

Avevo affittato una casa da restaurare e, temporaneamente, i proprietari mi diedero una loro casetta adiacente: mi trovavo <in cima ai gradoni>, una larghissima scalinata di 100 larghissimi gradini (circa sette metri di larghezza!): andavo su e giù dai gradoni decine di volte al giorno ...

Cercavo di parlare con tutte le persone: per la strada, per le scale, per i parchi, per i negozi, per gli uffici, ecc. ...

Iniziai ad evangelizzare dal punto in cui mi trovavo (prima <Gerusalemme>) per allargarmene sempre più: sulle prime venne un Credente di Milano (G d L) e con lui bussammo a tutte le porte del nostro quartiere: questa attività –in quel tempo- non ha mai visibilmente prodotto nulla!

Ogni persona che incontravo mi pareva aperta e disponibile, ma in realtà non si Convertiva nessuno! Per ogni persona che lascio dopo averla evangelizzata chiedevo a Dio **<sarà questa la prima?>**

Non si può descrivere cosa significhi cominciare un'Opera evangelistica fisicamente da solo ... unicamente in compagnia di Dio: contare solo su Lui!

Ad ogni modo, come dice il proverbio, "chi la dura ... la vince" e venne il momento dei primi risultati ... Precedentemente al mio arrivo, in occasione delle mie <visite preventive in avanscoperta>, avevo conosciuto delle persone: tre donne che avevano conosciuto il Signore molto tempo prima (ovviamente, spiritualmente molto a terra!) ... e che erano restate <sperdute> a Lanciano; la <dirimpettaia> M, figlia di un evangelico morto durante la guerra, ecc.

Vennero da queste persone i primi risultati incoraggianti: iniziammo a fare degli incontri evangelici nelle loro case, si avvicinarono pian pianino i loro parenti e si cominciò a spargere la voce che a Lanciano ora esistevano anche gli evangelici ...

Fui subito molto osteggiato e boicottato dai cattolici (soprattutto i preti), ma Dio mi aveva mandato là e solo Dio me ne avrebbe potuto mandare via!

In poco tempo, conobbi G (un uomo di colore appena sposato con una ... e che anni prima si era fidanzato con una Credente di Pe, anche se poi si erano lasciati: egli aveva un figlio), poi i suoi amici e parenti, poi si avvicinarono delle donne <vicine di casa> ...

Intanto, mia moglie venne da Milano, facemmo il trasloco di tutto e ... dopo un solo mese di incontri nelle case, una di queste tre donne (A T) mi comunicò di aver notato un locale chiuso in affitto: sulle prime, non le diedi retta ... perché mi pareva ancora molto precoce ...

Dopo una settimana, lei tornò alla <carica> dicendomi di aver parlato con le altre due "sorelle" (M e A) ed erano d'accordo nel contribuire alle spese di quel locale: dovevo telefonare al proprietario ...

Mi pareva precoce, ma la sua insistenza determinata e accordata con le altre due "sorelle" ... mi convinse a telefonare ritenendo per certo che Dio stava evidentemente guidando in tal modo tutta la faccenda!

Telefonai ... e chi mi rispose disse di essere appena entrato in casa di ritorno dal Venezuela: chissà quanta gente gli aveva telefonato ed io ero il primo a trovarlo in casa!

Ci incontrammo subito ed io gli spiegai ogni cosa: egli mi disse di aver conosciuto gli evangelici in Venezuela e che, se avessimo affittato il suo locale, se ne sarebbe sentito onorato per lo scopo e avrebbe anche frequentato!

.....

## 1. Il lavoro più massacrante

Il lavoro più massacrante fu quello della stazione televisiva ...

Durante i primi anni di Fede, a Milano, avevo già realizzato delle trasmissioni televisive con una tv privata: mi ero fatto una piccola esperienza ...

A parte il denaro che ci volle (ben 84.500.000 lire in due anni: nel 1989 erano tantissimi e noi eravamo pochi!) ... eravamo poche famiglie a sostenere una tale ingentissima spesa: dall'esterno ci arrivarono delle offerte molto esigue!

Mia moglie lavorava la notte per contribuire, io facevo dei lavori extra ben retribuiti, ecc. ...

Il peso più grave non furono le spese, bensì il lavoro: collaboravano ad un tale progetto pochissimi: per la maggior parte del tempo fui fisicamente solo! ...

Sulle prime, cercai di coinvolgere le chiese vicine, ... ma <non ci sentivano>: solo da Pe venne ogni tanto qualche ragazzo per qualche giorno (ma solo ragazzi che <avevo portato al Signore>!)

In principio chiesi a tutte le chiese di fare un'Opera comune e, quindi, realizzare una bacina di utenza enorme: insieme avremmo potuto avere un ripetitore sulla Maiella per raggiungere diversi milioni di persone, ..... ma non ci sentiva nessuno!

Quando mi resi conto che una tale Opera era condivisa solo dalla chiesa di Lanciano ... lasciai cadere le speranze di eventuali collaborazioni esterne ...

In realtà, poi, anche dalla chiesa di Lanciano mi si offriva scarsissima collaborazione: essa si limitava quasi esclusivamente all'apporto finanziario!

Per giunta, tale progetto nasceva in un momento di grande crisi della chiesa ... dovuto ai Credenti immigrati che si comportavano molto male ...

**In realtà, passavo nello studio televisivo una 7-8 di ore durante la giornata: il resto delle ore, le trascorrevi per fare delle riprese esterne, o dei lavori <secolari> per affrontare le ingenti spese! ...**

**Tutto il resto (la parte più abbondante, come i montaggi, i mixaggi, le auto-riprese mentre predicavo in studio, ecc.) lo facevo ... la notte: arrivai a dormire solo 30 minuti a notte!**

Molto spesso mi auto filmavo mentre predicavo nello stesso studio ... la notte!

Da solo filmavo le riprese, da solo le <montavo>, da solo predicavo, da solo facevo il saldatore, l'elettricista interno (l'impianto iniziale fu fatto da un Credente che poi ci <abbandonò> (forse suo malgrado!), ecc.: gran parte del lavoro lo facevo fisicamente da solo!)

Dovevo anche spesso <correre> al traliccio ... per <ri-settare> il ripetitore, sistemare delle antenne sui tetti, ecc.!

Dormivo poco o niente: qualche ora al giorno ... e talvolta anche meno: racconterò una esperienza molto particolare che feci realmente nel modo che descrivo anche se potrà apparire assurda e irrealista (chissà che qualcuno non pensi che sia inventata, una bugia!) ...

La ritaglio dal mio diario...

*Ci fu un periodo in cui dormivo non più di 30 minuti nelle 24 ore: i primi giorni resistevo, ma poi crollai!*

*Un giorno ero proprio sfinito soprattutto perché non dormivo da giorni: di notte lavoravo a fare il montaggio, la predicazione, il doppiaggio, ecc.*

*Una mattina, verso le undici, stavo camminando e di colpo rallentai molto: tra un passo e l'altro (circa due secondi!) mi si chiusero gli occhi e feci circa un secondo di sonno profondissimo! Sembrerà strano, ma fu come se avessi dormito dieci ore intere: il resto del giorno ero come un grillo!*

*Era bastato circa un secondo di sonno per rivitalizzarmi: credo che Dio abbia operato per amplificarlo nella mia mente come se fosse stato un lungo periodo di sonno!*

La stessa chiesa, come ho detto, dopo aver avallato la possibilità di una tale opera se ne lavò le mani e non seguiva neppure i programmi trasmessi: nelle case dei Credenti (persino in casa mia!), <sgamavo> i televisori sintonizzati su altre reti ... e me ne deprimevo perché talvolta telefonavano persone per chiedere circa la trasmissione che andava in onda e i Credenti non sapevano neppure cosa fosse, di cosa si trattasse!

Molte persone mi fermavano per strada o telefonavano per fare commenti sui programmi che si trasmettevano (trasmettevamo proprio di tutto: documentari di vario genere, battesimi, matrimoni, funerali, studi biblici, adunanze, presentazioni, films evangelici e non, cartoni animati per bambini, ecc!) ..., ma quando mi recavo a casa dei Credenti (inclusa casa mia!) scoprivo che essi seguivano altro: cosa avrebbero risposto se qualcuno avesse fatto loro qualche domanda inerente alla trasmissione che era appena andata in onda e di cui non sapevano affatto nulla?

Fu un tempo molto umiliante e deprimente per me: questo appesantì ulteriormente tutto il lavoro con la televisione!

Penso che Dio permise quella grande prova per insegnarmi delle cose importanti confidando solo in Lui: oh, le prove! A Lanciano ne ho avute tantissime e di enorme portata!

Vorrei parlarne in un altro paragrafo...

Naturalmente ci furono anche dei buoni risultati, ma non lo rifarei nello stesso modo: al massimo, si possono fare dei programmi con una emittente privata!

Dopo due anni di trasmissioni (anche benedette, perché i preti (che a Lanciano –patria del presunto miracolo eucaristico sono innumerevoli-, le suore, i TdG, ecc., ... tutti seguivano i nostri programmi ... in un raggio di circa 30 chilometri!) ... io ero letteralmente sul punto di <fondere>!

Ad ogni modo, chiudemmo le trasmissioni almeno per cinque motivi:

1. troppe spese e pochi donatori
2. troppo lavoro e pochissimi lavoratori
3. lo stato insisteva perché si assumessero dei giornalisti per i notiziari
4. gli apparecchi andavano incentivati e potenziati per offrire una migliore visione nelle case della gente: altre tv private riuscivano sempre a disturbarci, soprattutto le emittenti cattoliche!
5. l'opera in Albania: si era <aperta> questa grande porta ed ebbi la chiara convinzione che Dio mi chiamava in Albania!

Dopo aver deciso di <chiudere> volevo trasportare tutto in Albania ... per trasmettere di là ..., ma le autorità tentennavano e alla fine, per non assistere inerme alla totale svalutazione degli apparati, vendemmo il vendibile!

## **6. il lavoro più redditizio**

<L'evangelizzazione amicizia> seguita dalla formazione individuale di chi si convertiva!

All'inizio, quantunque avessi lavorato molto anche in Lombardia nel campo evangelistico, non sapevo niente di quanto serve realmente per la fondazione e la formazione di una nuova chiesa locale ...

Quando mi resi conto che ero del tutto sprovvisto in molti settori ... cercai aiuti, ma nessuno pareva ci sentisse: del resto, pochissimi fondano chiese locali!

Allora cercai di essere confortato da molti libri che acquistavo ..., ma anche questo si rivelò solo dispendioso e di poco profitto!

Infine, cercai di cavarmela semplicemente poggiandomi sul Signore e su quanto Egli mi rivelava man mano che andassi avanti ...

Non va dimenticato che il primo grande risultato di Lanciano proveniva dall'evangelizzazione "polemica ed apologetica": dagli "incontri/scontri" con i T.d.G. si erano Convertite alcune persone ...talchè se ne sparse la nomea!

**Non consiglio ad alcuno di fare un simile tipo di evangelizzazione ... se non a pochissimi molto (molto!) preparati sia nella Scrittura sia nella sètta di chi si vuole evangelizzare!**

Ad ogni modo, non sapevo praticamente niente di proseguimento, di discepolato e di formazione: i primi Credenti furono discepolati in modo del tutto semplicistico, superficiale e confusionario (raffazzonato), a Milano mi avevano <curato> in quel modo ed io non conoscevo affatto altri sistemi! Man mano che andavo avanti, però, mi accorgevo della necessità di organizzare il lavoro formativo: in questo modo giunsi a concepire autonomamente la necessità di preparare dei corsi biblici individuali ... e questo lo focalizzai meglio in Albania, quantunque avessi già iniziato da qualche tempo.

Fu solo verso la fine del nostro mandato a Lanciano ... che avevo raddrizzato bene la mira: infatti, di ritorno a Milano questo lavoro sarà sempre spedito e preciso, con enormi risultati. E' grazie a quel lavoro di formazione che poi la chiesa di Lanciano sarà resa stabile ed io stesso potrò realizzare in Albania, Milano, Lecco, Gorgonzola, Croazia, Marotta, ecc. ... un'opera ben più copiosa e redditizia!

Non finirò mai di ringraziare Dio per avermi rivelato la necessità di elaborare un <kit> di corsi biblici individuali e collettivi per il discepolato nella chiesa ...: lo diceva già Matt 28.19-20, l'urgenza in assoluto mi si presentò in Albania, dove compresi meglio (per necessità di tempo) la bontà delle schede singole per i corsi individuali.

Avevo già iniziato con qualche corso prima di andare in Albania, ma pensavo fosse sufficiente un solo corso e pochi "trattati" tematici ...

Al momento (2015), credo che il lavoro più redditizio sia proprio quello della formazione con dei corsi biblici: i Credenti devono portare le anime e il missionario le deve <formare> dopo averle condotte ai piedi del Signore!

## **7. il lavoro meno redditizio**

Esso fu sicuramente la ricerca ostinata e perpetua di "cambiare le persone che si Convertivano": molti sforzi e quasi nessun risultato!

Si deve concludere necessariamente che la gente non cambia e, soprattutto, non si lascia cambiare da un altro!

Se qualcuno cambia ... accade raramente e lo fa cambiare solo il Signore!

Per molti anni a Lanciano pretendemmo di <raddrizzare> le persone <storte> che si Convertivano ..., ma questo è del tutto utopistico (molto spesso chi si Converte <è storto> e resterà storto!)

**La gente non cambia: se lo fa ... accade subito dopo la Conversione; se non accade subito ... non accadrà più, o quasi!**

Chi comincia bene la sua vita Cristiana normalmente continua bene, ma chi comincia male ... è molto probabile che andrà peggio!

A distanza di tanti anni, a Lanciano, chi va veramente bene? Quelli che cominciarono bene... e lo stesso accade ovunque!

## **8. il lavoro inutile**

Il lavoro inutile dipende dall'accanimento con cui vogliamo che la gente si Converta: è stato del tutto inutile ogni lavoro che mirava a <metter fretta> alla gente che evangelizzavamo ...

Dopo aver contattato le persone, le invitavamo a casa, le portavamo a passeggio, ecc. ...., ma era tutto inutile!

Considero del tutto negativo <circuire> chi abbiamo evangelizzato: dobbiamo lasciare che Dio svolga la Sua parte e che il seme del Vangelo ricevuto ... raggiunga il termine della Sua incubazione, della Sua gestazione!

la questione della gestazione spirituale, purtroppo, l'ho imparata solo verso la fine del mandato Lancianese!

## **9. il Credente più collaborativo**

Egli è stato senza dubbio SM, un giovane Convertito dopo diversi anni che abitavamo a Lanciano ... e nonostante i <disturbi> ricevuti da altri Credenti locali!

Passarono ben 4 anni prima che si convertisse un giovane più ed affidabile: un nipote della sorella R. Per due anni fu del tutto <depistato> nella maturazione spirituale e perse molto tempo prezioso ... dietro a delle stupidaggini ... a causa di altri Credenti!

Finalmente, in occasione della mia comunicazione sul programma del nostro distacco da Lanciano (mancavano poco più di 4 anni alla nostra partenza!) ... riuscii ad organizzare la loro formazione (ormai si era sposato con una Credente della stessa chiesa di Lanciano!) ...

Nel frattempo, lui e la moglie si accorsero che assieme a certi Credenti con i quali erano stati ... non maturavano affatto, e ne nascevano diatribe stupide ..., e ... si avvicinarono a noi!

Da quel momento in poi ... la loro crescita spirituale fu vertiginosa: per la verità <crebbero a 360°>!

- si sposarono
- lei si diplomò infermiera
- lui tornò a frequentare la scuola ed acquisì la licenza media
- divenne mio collaboratore per Televangelo, mentre tutti (a cominciare da mio G!) erano totalmente <latitanti>
- lui, la moglie, la sorella della moglie e il suocero aprirono una residenza per anziani nel paese di A.
- nacque il primo figlio (ne avranno ben tre!)
- lui frequentò una scuola privata di ragioneria e in due anni si diplomò
- dopo la dovuta preparazione, cominciò a predicare nella sala di culto e per le strade, durante le innumerevoli evangelizzazioni
- divenne Conduttore della chiesa assieme a G: furono riconosciuti entrambi ad unanimità dei battezzati in comunione e <a viso aperto>, con motivazioni presentate da chi li riconosceva!

Tutti questi traguardi, ed altri ancora, li realizzò in meno di tre anni: a cinque anni di conversione!

Inoltre, egli manifestò sin dal principio indubbie doti e Doni spirituali adatti alla Conduzione della chiesa locale: bisognava intravedere come sarebbe diventato <da grande>, ma era abbastanza evidente!

Infine, cosa da non trascurare affatto, egli era vissuto in una famiglia molto particolare: senza vera educazione e senza alcun insegnamento per le cose serie della vita.

Quando lo conoschemmo... pareva fosse vissuto sempre <in un mondo antico e fuori dalla realtà>: suo padre aveva guidato la famiglia solo nelle cose stupide e viscide!

M non aveva affatto un buon concetto di sé: nessuno aveva un buon concetto di lui, neppure la zia che ce lo aveva fatto conoscere perché potessimo evangelizzarlo!

La stessa cosa, per molti versi, va detta della moglie: era cresciuta in una famiglia che l'aveva adottata da piccola assieme alla sua sorella gemella: a differenza di M (costretto a lavorare sin da piccolo nel forno!), lei era <cresciuta nella bambagia> ed aveva sempre avuto ogni cosa che desiderasse.

Anche la famiglia che l'aveva adottata, essendo socialmente molto elevata e <in>, non aveva saputo darle alcuna seria educazione e, comunque, si trattava di una famiglia molto particolare...

Basti pensare che quando V e M si sposarono... i loro familiari se ne disinteressarono totalmente e non vennero neppure alle nozze: gli uni perché si vergognavano di una tale religione e di una tale bassezza sociale, gli altri perché non sopportavano tanto <snobismo>!

Noi e la chiesa di Lanciano pensammo a tutto: per noi Caramia ... fu quasi come sposare una nostra figlia!

Si pensi che giusto una settimana prima delle nozze... era stati <cacciati> dai familiari!

Da M e V abbiamo avuto abbastanza aiuto e gratificazione, anche se non sono affatto mancati i lati negativi: egli è molto ostinato, orgoglioso e <asfissiante>, mentre la moglie si ritrova <senza personalità> e incapace di <prendere in pugno una qualsiasi situazione>!

Soprattutto da M ho avuto non poche umiliazioni, ma lo amo come se fosse mio figlio e mai lo abbandonerei...: se fosse necessario, lo disciplinerei...!

## **10. il Credente <interno> meno collaborativo**

Sono stati molti i <poco collaborativi>, alcuni se ne andarono subito e altri no ...

Aveva frequentato i TdG e a suo tempo non mi lasciai sfuggire una tale <ghiotta occasione> di confrontarmi con loro: già a Milano ... avevo avuto spesso <incontri> con i TdG (ma sconsiglio vivamente questo tipo di "evangelizzazione polemica": così si chiama!)

Andai all'appuntamento durante il quale egli voleva fare dei confronti: lasciai parlare <l'istruttore TdG> come se volessi solo ascoltare e chiesi che alla fine io avessi la possibilità di fare delle domande.

Sapevo che i TdG vanno letteralmente fieri e ghiotti del fatto che la gente ponga loro delle domande sulla Bibbia, dal momento che essi si ritengono i migliori e più eruditi conoscitori di essa!

Mentre <l'istruttore> parlava, utilizzando ora l'una e ora l'altra rivista, intercalando con qualche frase della Bibbia, ... io prendevo appunti!

Alla fine, dopo circa 30 minuti di <lezione>, feci le mie osservazioni utilizzando e mettendo in rilievo le cose udite: feci notare con molta calma che quanto ascoltato aveva delle caratteristiche oscure e incongruenti:

- ☐ era molto incoerente: non c'era coerenza tra una cosa e l'altra, tra quello detto e quello letto
- ☐ era antibiblico: quanto detto, preso dalle riviste, non corrispondeva a brani biblici molto chiari e omessi deliberatamente
- ☐ era tendenzioso: quanto detto aveva lo scopo di <influenzare e pilotare> l'ascoltatore ... per trasformarlo unicamente in un TdG
- ☐ era eretico: asseriva delle cose che si contrapponevano in modo chiaro e forte alla dottrina biblica (ai 10 elementi della dottrina)
- ☐ non era Cristiano: tutte le cose dette (e altre che la setta propone e propina) vanno contro l'etica e l'insegnamento di Cristo

.....

<L'istruttore> non poteva capacitarsi che un <piccolo ascoltatore> lo mettesse <in crisi> proprio con le sue stesse parole e con gli stessi versetti utilizzati da lui!

Disse che non aveva tempo per far fronte a tutte quelle mie osservazioni e io dissi che ci saremmo potuti incontrare una seconda volta ...!

Ci demmo l'appuntamento e questa volta venne in compagnia di un secondo TdG: si trattava di un <pioniere missionario> (Mario) ...

Racconterò per intero in un altro paragrafo tutta la storia, ma ora voglio semplicemente ribadire che dopo una settimana di incontri/scontri, alla presenza di un uditorio sempre più folto e variegato (si spargeva la voce che un Lancianese dava filo da torcere ad un pioniere TdG), questo fratello decise di <troncare> con i TdG e di frequentare la sala evangelica...

## 11. il Credente interno più strano

Ce ne sono stati molti di <strani>... che prima o poi se ne sono andati via: il peggiore di tutti, credo, sia stato un fratello ...

Si trattava di un giovane cresciuto in un collegio, con genitori divorziati e sorelle molto particolari ..., lunatico ed emozionale/edonistico fino all'inverosimile!

Quando lo conoscemmo, cercammo di aiutarlo in ogni maniera: lo ospitammo a casa, gli trovammo un lavoro, lo aiutammo a riallacciare il ponte relazionale con la sua famiglia di origine, ecc.

Era sempre depresso: si trattava di un temperamento <altamente sanguigno>, mostruosamente sanguigno...

Ricordo che più riceveva e più se ne lamentava: si lamentava sempre di riscontrare <poco amore> nella chiesa... anche se tutti si sforzavano di dimostrarglielo in ogni modo!

Ovviamente, il problema era proprio dentro di lui, ma, come spesso accade, egli <vedeva solo i difetti degli altri>!

Una tra le innumerevoli volte, eravamo nella sala di culto un sabato pomeriggio ed io lo vidi <molto depresso>: quando era depresso (e lo era 5 giorni su sette!) egli chinava sempre la testa con aria da flagellato e pareva che fosse l'uomo più perseguitato del mondo!

Dopo averlo visto in quello stato (non ne potevamo più di vederlo in quello stato!), decisi che una volta per tutte avrei dovuto dargli <uno scossone>: lo chiamai in disparte, andammo nella mia auto e ci sedemmo io al posto di guida e lui accanto...

) "Cosa c'è che non va?" gli chiesi.

) "ho avuto un'altra riprova che in questa chiesa non c'è amore: io non sono amato!" (Lo ripeteva sempre e nessuno più <lo sopportava> allegramente!)

) "perché lo dici ancora? Qui tutti ti amano e cercano di dimostrartelo in ogni maniera!" Ripresi

) "sì, ma io vedo che <in questa chiesa non c'è l'amore vero>" Ribattè!

) "allora, dimmi chi non ti ama!?" Ripresi ancora io

) "Tu!" Mi disse molto deciso con la testa chinata e senza guardarmi!

) "Perché dici questo proprio di me? Ti abbiamo accolto, ospitato in casa, aiutato con i tuoi genitori, trovato un lavoro, prestato dei soldi, ecc." ...! Ribattei io

) "ecco, vedi? tu pensi che amarmi significa questo!" Riprese

) "e allora, cosa significherebbe? L'amore va dimostrato: come potremmo dimostrartelo diversamente?" Ripresi ancora io

A questa mia ultima domanda... egli taceva in modo <tombale> e, passando i minuti, dopo aver chiesto al Signore di illuminarmi gli dissi:

) "Per favore, guardami negli occhi!"

Egli alzò la testa (quando ti guardava, aveva sempre dei <movimenti lievemente sussultori con la testa>...

) <Tu mi ami>? Gli chiesi molto deciso!

Alla mia domanda, colto di sorpresa e incalzato dal mio tono di voce, rispose:

) <No!> e accompagnava la sua risposta con la testa!

) *“Ecco!”* (esclamai) *finalmente ne veniamo a capo: il problema non sono i Credenti, non sono io...! Il problema sei tu! Sei tu che non ami e, invece, ti lamenti di non essere amato! Tu non hai ancora capito che cosa significhi <amare>: fino a quando non amerai... non capirai l'amore col quale sei amato e ti lamenterai sempre dicendo che qui non c'è amore”!*

Mi guardò sconcertato per alcuni minuti tenendo la testa immobile e lo sguardo fisso...

Infine aggiunse: <è vero! hai perfettamente ragione!>

Tornammo dentro la sala e restò per dieci giorni come <un cane bastonato>...

Passarono altri due mesi con <fasi alterne e repentine del suo umore>... Prima di allora ogni tanto minacciava di andarsene, ma da quella volta non lo diceva più...! Pensai che, forse, finalmente <si era sbrogliata la matassa>..., ma mi sbagliavo...

Dopo due mesi, facemmo l'ultimo nostro trasloco di Lanciano: mi aiutò ad imbiancare e pulire la casa... e poi scomparve per sempre!

Non sapemmo mai perché fosse andato via: lo aveva fatto durante un periodo <buono> del suo umore!

Molti ci chiedevano se ne sapessimo qualcosa, ma non lo sapemmo per molti anni!

Per qualche tempo frequentò una chiesa Pentecostale a Pe: pensare che proprio per colpa sua erano accadute delle <diatribe> a Lanciano tra noi e un piccolo gruppo di Pentecostali...

Ricordo alcune cose, tra le tante, che possono descrivere la sua psiche:

- il primo anno che frequentava... mi fece sapere, tramite un <simpatizzante tossico>, che si era innamorato di mia figlia Miriam: mia figlia, in quel tempo, aveva 14 anni!
- durante un'evangelizzazione con OM ... si era <innamorato> di una ragazza italiana che abitava in Svizzera: si fidanzarono e la lasciò prima del matrimonio!
- nella chiesa Pentecostale che poi frequentò a Pe, si fidanzò con una ragazza ... e la lasciò una settimana prima di sposarsi!
- dopo Pe, si fidanzò con un'altra ragazza Pentecostale Svizzera: anche lei fu lasciata una settimana prima di sposarsi! .....

## 12. Gli attacchi diabolici

Pervennero dai pentecostali ... e non è una novità nell'Opera perché spesso si macchiano di abigeato spirituale!

Li definiscono “diabolici” perché come tali si dimostrarono, avendo lo scopo di <distuggere la chiesa>! Durante il primo anno a Lanciano, tornando da un servizio, mia moglie aveva sentito gridare vicino alla nostra casa una signora che chiamava suo figlio <M...!>

Mia moglie aveva subito pensato che un tale nome poteva essere stato <messo> da qualcuno che aveva conosciuto la Bibbia: si era girata e aveva scoperto si trattava di una signora che in gioventù aveva frequentato la chiesa Pentecostale di F..., poi si era sposata con un cattolico che per ragioni di lavoro abitava a Lanciano ...

Aveva avuto due figli (M. e M.), si era del tutto allontanata da Dio (ad esempio, la signora che abitava sul suo pianerottolo non sapeva neppure che era <evangelica>: un giorno conobbi la sua amica più intima e lei non le aveva mai parlato di Dio!)

Insomma, dopo un'oretta vennero a casa e lei mi chiese cortesemente di frequentare la comunità ... per la salvezza dei figli! Ammetteva di avere sbagliato, ma sembrava le premesse la salvezza dei figli. Le dissi che “noi” non siamo <in comunione> con i Pentecostali e che non volevamo avere futuri disturbi del genere ...

Lei rispose che conosceva i nostri fratelli di F..., li aveva frequentati ogni tanto e non era del tutto convinta di molte posizioni Pentecostali...

Inoltre, aggiunse che mai ci avrebbe recato dei disturbi e per alcun motivo: se le avessimo permesso di frequentare non avrebbe mai parlato di Pentecostalismo!

Detto, fatto e non mantenuto: frequentarono, il figlio grande si convertì, il piccolo frequentava la scuola domenicale, il marito, pian piano si avvicinò al Signore (aveva un tumore: negli ultimi tempi lo visitavo ogni giorno in ospedale e pregavamo insieme!) ...

In occasione di un mio <studio> sui movimenti evangelici, il figlio grande, scoperte le eresie Pentecostali, se ne lamentò con la madre per non averlo mai avvisato ... (quando tornavano a F..., frequentavano la chiesa Pentecostale: lei aveva tutti i parenti Pentecostali!) e scoppiò <la guerra>! Ce ne combinò di tutti i colori: oltre a portarsi via dei simpatizzanti, fece venire a Lanciano il pastore Pentecostale di Pe e calunniò la chiesa in ogni maniera!

Consiglio di stare alla larga da chi ha avuto esperienze Pentecostali: è una "droga" di cui non riesce più a fare a meno e prima o poi vorrà imporle a tutti!

In seguito, ho saputo che il <gruppo> formatosi ... si divise più volte, suo marito morì chiedendo di me e i suoi figli si sono <allontanati> da Dio ...

### **13. I VERI GRANDI COLLABORATORI: TRE DONNE**

#### 1: A. T.

Fu una sorella molto utile alla testimonianza Lancianese: la conobbi prima di trasferirmi a Lanciano... Aveva un negozio di generi alimentari (poi lo cederà ad un tizio che <ci dissacrerà tutti> e finirà per perderne sia i 15.000.000 di lire pattuiti e sia la licenza!) e testimoniava con costanza della sua Fede: nel suo piccolo negozio, posizionato sotto ben tre scuole, aveva affisso una targa con su scritto <la bestemmia è punita dalla legge perché offende Dio>.

Distribuiva molti calendari con la sua semplicità e, nonostante i turbamenti che le venivano dal figlio più piccolo e dal marito, restò fedele al Signore fino alla fine (morì in un ospedale di Bologna poco dopo il nostro distacco da Lanciano: predicai al suo funerale ...).

Aveva conosciuto il Signore molti anni prima, quando abitava ancora a Paglieta e suo marito era in Svizzera per lavoro: in seguito si era trasferita in Svizzera anche lei con tutti i figli ...

Penò moltissimo a causa di B M che, oltre a rubarle i 15.000.000 pattuiti per la cessione del negozio e far decadere la licenza (altri milioni persi!) a motivo di una chiusura perenne dello stesso (egli era <attaccato> ad altre cose ... e non aveva tempo per lavorare!) ... riempì il quartiere dove abitava (abitavano vicini nel quartiere Marcianese) di calunnie e menzogne così colossali che anche un bambino avrebbe fatto fatica a crederle!

Fu lei che, appena trasferitomi da solo a Lanciano, <spinse> sia per gli incontri nelle case sia per affittare una sala di culto pubblico: ogni giorno stimolava tutti suoi clienti a leggere il Vangelo e <spingeva> le altre due sorelle (M e A) ad impegnarsi perché presto si aprisse un locale al pubblico. Fu sempre lei che, in vista del locale, convinse le altre due a <dividere le spese in quattro parti uguali> (Caramia, A, M, A!)

Suo marito <beveva> molto e si convertì solo dopo ben quattro anni del nostro mandato, ma poi anche lui farà bene la sua parte nella chiesa.

Il suo figlio più piccolo (S: si era sposato contro la volontà dei genitori con una ragazza molto scettica, atea e dissoluta) non si convertì e lei ne soffrì moltissimo!

Gli altri figli (due in Svizzera con le loro famiglie e uno a Villa Santa Maria con la sua famiglia) non si interessarono mai di lei e, nonostante si proclamassero <Credenti> ... si comportarono sempre male verso la propria famiglia: alla morte della mamma ... si scoprì che avevano <tramato insieme> per <spogliare> il padre di tutto, dai soldi alla casa, ai vestiti, ecc.!

Fu a casa sua che realizzammo lo studio di Televangelo e fu sempre lei quella che stimolò sempre tutti ad una maggiore consacrazione al Signore!

Mai una volta mi ha dato un dispiacere: fu sempre <una colonna>... pur con tutti i suoi difetti.

Morì nell'ospedale di Bologna per un intervento al cuore e io andai a Lanciano per predicare al suo funerale: durante il messaggio, la nuora farà degli strepiti bisbetici, isterici e finti ... per evitare che suo marito venisse coinvolto nella sua responsabilità di figlio e, soprattutto, per evitare che suo marito venisse attratto dal Vangelo!

Dopo il funerale, questa nuora cercherà di uccidere il suocero (abitava in casa loro da pochi anni ...), ma il Signore lo liberò e lei dovette andarsene col marito: in seguito si scoprì che si era trattato di <un complotto> a cui avevano preso parte tutti i figli!

Per questa cosa A sarà abbattuto fino alla morte: sarà totalmente abbandonato da tutti!

#### 2: M. .A

Questa fu davvero una sorella d'oro della chiesa: un vero modello per tutti!

La conobbi che era già abbastanza anziana, ma molto brillante in ogni senso ...

Aveva sempre male alle ginocchia e non poteva camminare, ma ...

- per i primi due anni veniva sempre a piedi a tutte le riunioni (la sala distava ben 900 metri da casa sua: per lei era tantissimo!)
- in tutte le riunioni partecipava sempre attivamente
- donava moltissimo della sua pensione e di ogni altra cosa
- accudiva la nostra piccola Natascia ogni volta che dovevamo assentarci per il servizio
- testimoniava moltissimo e sempre con grande grinta gioiosa
- era una donna molto semplice: senza scuola (leggeva a fatica) e diceva sempre *<io non so leggere e non so parlare: voi dovete perdonarmi!>*: le sue preghiere, invece, erano molto toccanti e profonde!

Aveva conosciuto il Signore diversi anni prima in una chiesa Protestante a Cesano Boscone (proprio dove io abitavo prima del mandato Lancianese): aveva molti figli, ma solo una affermava di essere Credente (Pentecostale) ... poi, invece, si rivelerà che proprio questa figlia sarà il suo tormento (anche se al funerale ... farà in modo che ci vadano solo i Pentecostali!)

A Lanciano fece da mamma a tutti, a cominciare da noi: era sempre gioiosa nel Signore e molto ospitale, la sua discrezione relazionale tradiva la sua assenza di cultura e affascinava chiunque con i suoi modi dolci: per molti versi, somigliava al mio <dolce nonno materno> ...

Fu una donna eccezionale ed era molto rispettata proprio da tutti: mai nessuno osò parlare male di lei!

Una sera (aveva già più di 80 anni), tornando da sola a casa appoggiata al suo bastone (camminava molto a fatica), un giovane di 25 anni cercò di <violentarla> (!), ma lei gridò così forte <Signore, soccorrimi> ... che quel giovane cadde per terra e fuggì! (In seguito, una mattina, trovarono un'altra donna di 80 anni <violentata> per tutta la notte e legata nuda e in piedi ad una spranga!

(Era stata legata e violentata per tutta la notte da quattro giovani maniaci ... che l'avevano poi lasciata appesa e nuda finché delle persone la trovarono in mezzo al grande piazzale della Pietrosa!)

A Lanciano accadevano cose molto turpi e violente: ad esempio, tanti suicidi.

Credo come conseguenza di un alto tasso di occultismo, di matrimoni tra consanguinei nell'ottocento e di altro. ...

A quella notizia, la nostra zia M disse che se Dio non l'avesse soccorsa ... quella sarebbe dovuta essere la sua fine!

Questa sorella si ammalerà gravemente di cuore e gli ultimi anni del nostro mandato Lancianese ... sarà sempre a letto e non potrà più frequentare: faremo il culto a casa della figlia cattolica per molto tempo, ma alla sua morte la figlia Pentecostale farà di tutto perché nessuno di noi ne fosse persino informato!

Una mamma così potente e preziosa e dei figli così irriverenti, ingrati e malvagi: ecco un istero della vita ...

Aveva più volte fatto promettere ai figli –in mia presenza- che al suo funerale avrebbe voluto solo noi, ma i figli non ci fecero sapere nemmeno che era morta e ne venimmo a conoscenza solo un'ora prima del funerale ... quando avevano organizzato tutto col pastore Pentecostale ... che lei non aveva mai sopportato!

Indiscutibilmente, fu per tutti sempre <la migliore> e un punto di riferimento!

Per tutti gli anni che abitò da sola a casa sua ... io vi andavo ogni mattina per partecipare alle loro <riunioni mattutine> (lei e A) e per tutti gli anni che fu a casa della figlia ... io vi andai quasi tutti i giorni sia per il culto sia per assisterla!

### 3: A. R.

Questa sorella asseriva di aver conosciuto il Signore in seguito alla testimonianza della sua amica <zia M>: abitavano nello stesso palazzo ...

Molto in seguito, però, testimonierà che aveva <capito bene il Vangelo> solo dopo il nostro arrivo.

Dal momento che prima del nostro mandato sia lei sia la zia M venivano visitate molto saltuariamente dal pastore Pentecostale di Pe, i Pentecostali pensavano che queste due donne fossero <loro proprietà> e cercarono molte volte di dissuaderle dal frequentare i nostri incontri: esse replicavano sempre con forza che noi eravamo stati inviati dal Signore e che avevamo fondato la chiesa del Signore a Lanciano.

Esse ne facevano parte e guai a chi cercava di guastare l'Opera del Signore!

In seguito alla morte della zia M, A resterà sola fisicamente in quella casa e i Pentecostali torneranno <alla carica> per convincerla a lasciare la comunità, ma lei li manderà via soprattutto perché scandalizzata dal

loro comportamento (si erano sempre comportati da nemici del Vangelo: ci facevano la guerra solo per piantare una loro Chiesa ... che non avevano mai pensato di fare prima del nostro arrivo!

Questa è una prassi tipica dei Pentecostali: dove arriviamo noi ... poi arriveranno presto loro cercando di fare "abigeato" per piantare una loro chiesa!

Dopo la morte delle altre due sorelle, A. resterà per molti anni ancora un buon punto di riferimento per la chiesa: sempre premurosa e lavoratrice (ogni settimana preparava a turno la pasta fatta in casa per tutti i suoi molti figli sposati –ha molti nipoti e pronipoti- e, nonostante la sua avanzatissima età, preparerà da mangiare per tutta la chiesa riunita alle agapi!).

Anche lei è una donna <d'acciaio>, un buono strumento per Dio ... nonostante la sua grande semplicità e assenza di cultura (non hai mai imparato neppure a leggere!)

In occasione della laurea di un suo nipote, avendo portato molti dolci fatti con le sue mani a Bologna, **riceverà <una laurea honoris causa>** che la gratificherà moltissimo: uno dei suoi figli è uno chef internazionale!

### 3. I Disturbatori esterni

1: un fratello di ..... fu uno dei miei grandi disturbi non solo a Lanciano, ma ovunque e in tutti i settori. Si trattava di un fratello molto colto sia in cultura secolare sia in cultura biblica: egli era uno dei Credenti più colti che io conosca!

Di lui era veramente insopportabile il suo carattere: molto assillante, molto invadente, molto sornione, molto flemmatico, molto sospettoso e molto insolente!

I suoi modi molto gentili e parsimoniosi tradivano assolutamente la realtà del suo vero carattere: bisognava viverci un po' insieme per conoscerlo davvero!

Ogni tanto arrivava all'improvviso a Lanciano e <andava in giro per la nostra casa> come se fosse la sua: apriva le nostre bollette della luce, del gas e del telefono; controllava che cosa facevamo; ecc. Era un tormento perché ci chiedeva come se dovessimo rendergli conto di tutto!

.....

2: un fratello di ..... pieno di autosufficienza.

3: un fratello di .....

Non so se si tratti di un Credente oppure no: spero che lo sia, ma le cose accadute pongono un grande interrogativo ...

Lo conobbi durante le nostre visite di <avanscoperta> per avere <verifiche> del nostro mandato Lancianese: si mostrò immediatamente orgoglioso e superbo, infantile e molto calunnioso ...

CP ci aveva portati da lui poco tempo prima che partisse il nostro treno: egli ci invitò a restare per il pranzo, ma noi non potevamo restare ... ed egli ci definì subito <bugiardi> alla pari di C e S, i loro presunti <sicari> per boicottarlo e rovinare tutto il suo lavoro nella Val di Sangro!

A nulla valsero le nostre spiegazioni ...

Quando seppe che Dio ci inviava a Lanciano, ne fu così contrariato che, in occasione di una mia visita assieme a C, affermò in modo molto altisonante che era tempo che i fratelli rispettassero il suo lavoro: la Val di Sangro era tutta <zona sua> e noi dovevamo <sgombrare semplicemente il suo campo>!

In seguito, consigliato anche dai Conduttori delle chiese Milanesi (informati da me e C su tale penosa situazione), mi presentai assieme a P con un bel mazzo di fiori per la moglie e la mia offerta di collaborazione per l'Opera di Dio: ci sbattè fuori di casa come se fossimo dei ladri ... accompagnandoci con la forza di tutta la sua voce e con tutti gli epiteti possibili!

Di ritorno a Milano, i Conduttori Milanesi mi consigliarono di scrivergli una lettera amichevole, non tenendo conto di quanto accaduto, ma egli mi rispose con una letteraccia che conservo ancora e che feci visionare alle chiese che ci sostengono!

A tal punto, si decise di indire un incontro a Milano durante il quale ci sarebbe stato anche lui (convocato per tempo!) perché tutti ascoltassero le sue motivazioni: l'incontro ci fu, ma egli non venne! A quell'incontro C spiegò che quel <tale> era molto arrabbiato con lui e V per non essere stato da loro raccomandato per il sostegno della CCS: a tale dichiarazione, i Conduttori del Milanese mi consigliarono di ignorarlo e di trasferirmi a Lanciano, come Dio ci convinceva.

Intanto, egli andava sempre a Lanciano per istigare A e il marito a non ospitarci o agevolarci (egli era un loro parente!) ... e si arrabbiò moltissimo con loro quando seppe che, invece, io mi ero trasferito e loro collaboravano con me!

.....

4: il "tipo" importato

Lo considero <esterno> perché sono convinto che non sia Credente perché venne a Lanciano dall'esterno ... e solo per disturbare!

..... era <un bellimbusto schiavo del sesso>: nel suo caso, tutto il resto è molto relativo!

La sua storia Lancianese finì davvero in malo modo ed io fui costretto a inseguirlo fino a ... (dove se n'era andato in una settimana!) e dove, assieme agli altri conduttori da me convocati, egli fu smascherato e allontanato definitivamente!

Eppure, persino allora aveva cercato di infangarmi con delle calunnie tremende a cui non credette nessuno perché troppo assurde ...: del resto, prima di confessare tutto (e molto di più di quanto io stesso sapessi!) aveva cercato con mille bugie di tergiversare facendo cadere improbabili colpe su tutti ... (del tipo che la sua famiglia andava male perché lo costringevo ad assentarsi sempre in quanto lo mandavo tra le montagne a evangelizzare per giorni e notti, ecc.) ...!

Insomma, un vero strampalato impregnato di strampalerie: ad ogni modo, talmente bravo a lusingare che ci cascavano tutti: I conduttori di Milano volevano metterlo "in man di s", ma per amore della moglie e delle figlie io li convinsi a non farlo: fu per questa mia dissuasione che alla fine confessò tutto.

5: il fratello di ... .. sempre maestrino.

.....

## I grandi successi di <Fede e azione>

### 1. GdM

Ho già detto di lui ...: lo considero un grande successo perché tramite di lui feci molti incontri/scontro con i TdG: Dio fu molto glorificato ...

Dopo molte disfatte, i TdG mi scattarono delle foto di nascosto e le distribuirono a tutti i loro seguaci (tutte le congregazioni d'Abruzzo!) dicendo <fate attenzione a questo tipo: se lo vedete scappate ... perché è posseduto da un cattivo spirito>!

A causa di ciò si sparse per tutto il paese di Lanciano una certa buona nomea di noi e molti TdG <fuoriuscirono> dalla sètta, anche se non tutti si Convertirono a Cristo!

Nonostante tutti <i guai> che mi farà passare sin dal principio della sua Conversione (è sempre stato molto arrogante, comandante, guerraiolo, lamentoso, fifone, ecc.!), resta pur sempre il risultato di una potente operazione divina!

Ad ogni modo fu uno dei grandi risultati dell'Opera e anche lo strumento per cui avviai le grandi sfide coi TdG che, in un secondo tempo, portarono alla Conversione diverse persone.

### 2. dFF e MR

Li considero un grande successo perché tramite di loro e della loro Conversione, Dio fu glorificato e buona fama si sparse di noi per tutto il paese di Lanciano.

F mi diede sempre molto da fare e da penare, ma sono fiero dei suoi risultati: non importa quanto ho penato per lui!

Sono marito e moglie e li conobbi una sera d'inverno ...

In quel periodo era con noi G, uno studente dell'Ibei (a casa ne avemmo tutti gli anni e tanti: quasi tutti per dieci anni. Io facevo loro l'affiancamento dopo l'insegnamento teorico della scuola ...) e quella mattina dissi a G che l'avrei portato <ai viali> per insegnargli l'evangelizzazione tramite il sondaggio: fu molto contento di tale mio proponimento, ma poi cambierà presto idea ...!

La notte aveva molto nevicato e <i viali> erano totalmente coperti di neve: la gente in giro era pochissima e si tremava dal freddo! Eravamo su lastroni di ghiaccio e neve, coi piedi congelati...

Giunti ai viali, feci il sondaggio a qualche passante e poi, mentre eravamo rivolti verso est, gli dissi:

☐ "G! Ora hai visto abbastanza ed è giunto il momento che tu faccia il sondaggio mentre io assisto! Ora ci gireremo sulle nostre gambe nell'altra direzione e la prima persona che ci verrà incontro ... tu la fermerai per fare il sondaggio!"

Fu d'accordo e ci girammo, ma quando vide chi ci veniva incontro ... inorridì ed esclamò:

☐ "Senti, Mimmo! Per favore! Fallo tu questo che viene ed io farò il prossimo!"

☐ "No! -gli replicai con autorità- Quello che viene lo farai tu a prescindere da come si presenta!"

☐ "No! per favore -insisteva lui:- questo mi pare troppo sfasato!"

□ *“No! -gli replicai ancora più deciso- lo farai tu e basta, altrimenti ti rimando indietro a Roma oggi stesso!*

A quel punto, egli si decise di fermare il passante che ci veniva incontro ...

Era un giovane con la barba lunga ed una specie di papalina con pompon in testa: la testa era del tutto rasata e i suoi occhi avevano delle occhiaie da far paura ... con occhi molto incavati!

I suoi vestiti lasciavano bene intravedere che si trattava di <un poco di buono> e i suoi movimenti denotavano una persona molto malandata, nervosa e sciatta!

Fumava una sigaretta, ma le sue labbra erano screpolate e secche da far paura ...!

Si fermò dietro la veemenza di G: anzi, lo fece con una certa disinvoltura ... quasi spavalamente.

G parlava ed io ascoltavo senza fiatare: ero talmente in silenzio che ... quel tale concluse che io dovevo essere l'apprendista e G il maestro. Oltretutto, io sono mezzo metro più basso di G!

Il loro dialogo andò avanti per circa 5 minuti; poi F aveva fretta, si guardava sempre in giro, e fece frettolosamente una domanda a cui G non era riuscito subito a trovare la risposta: probabilmente, era stato colto di sorpresa e in preda all'emozione di un tale interesse ... era restato senza parole!

A quel punto risposi io, ma poi feci riprendere il dialogo al mio <studente>: il sondaggio terminava in pochi minuti con un'offerta: una visita per parlare ancora dell'argomento ... o un libro che parla della pace!

F scelse il libro da ricevere a casa: l'argomento della pace lo interessava di più! Egli non immaginava che il libro glielo avrei portato io stesso!

Ci diede l'indirizzo a cui far giungere il libro e sparì in tutta fretta ...: era chiaramente in crisi di astinenza e cercava solo il pusher per “farsela perché “il pallino” era prepotente sulla sua fronte!

La stessa sera lasciammo G a fare da baby sitter con le nostre figlie: io e mia moglie ci recammo a casa di F per recapitare il libro!

E' difficile descrivere quello che i nostri occhi videro e le nostre orecchie udirono non appena egli aprì la porta di casa sua: per non parlare di quello che le nostre narici avvertivano!

Fu molto sorpreso dalla nostra visita: egli pensava che il libro gli sarebbe giunto tramite posta ... e poi si ricordava a mala pena dell'incontro!

Ci fece <accomodare> in soggiorno, ma saremmo stati <più comodi> in piedi sull'entrata! ...

Il soggiorno era una grande stanza molto sporca (letteralmente untuosa!):

- vi era un tale cattivo odore che ogni tanto mi coprivo le narici col la Bibbia che avevo in mano!
- su tutto il pavimento erano disseminati dei giocattoli sporchi ...
- la sua bambina di pochi mesi giaceva a terra <disperatamente urlante> e bagnata ...
- sua moglie era stesa sul divano con una coperta rosa: non si alzò da lì per tutto il tempo della nostra visita ... che durò quasi due ore!
- la televisione era a tutto volume ...: stavano seguendo il festival di Sanremo
- i vetri delle finestre erano <grondanti> di condensa ...
- le sedie sulle quali ci chiese di accomodarci erano piene di cibo e di giochi sporchi!
- il tavolo rotondo al centro della stanza era tutto storto e traballante!
- le pareti della stanza erano schizzate di cibo di tutti i colori ...
- i pensili della cucina erano tutti sporchi e con le porte penzolanti!
- lo sportello del forno era aperto e rivelava un interno molto sporco, sudicio, lercio!
- la stanza era molto fredda: si scaldavano con il forno a gas!
- sul tavolo vi erano diversi cucchiaini col manico piegato all'indietro: gli servivano per prepararsi l'eroina in vena ...
- ovunque regnava un tanfo di umido e di alito pesante ...
- ecc.!

(Tutto questo cambiò trionfalmente dopo la loro Conversione!)

Per non apparire <schizzinosi> ci sedemmo .. dopo aver liberato in qualche modo le sedie (ma si può immaginare come si sentisse mia moglie, lei ci tiene tanto alla pulizia e all'ordine!) e lui cominciò a raccontarci subito della sua vita ...: dopo qualche minuto mia moglie prese la bimba in braccio (che intanto aveva raccolto da terra perché la mamma “nemmeno la vedeva e/o la sentiva!”)

Evidentemente, alla moglie ... non sembrava vero che qualcuno si interessasse di lei!

In pochi minuti, F raccontò di essere un tossicodipendente <incallito> (del resto era molto evidente!) ...: il suo alito puzzava moltissimo!

Restammo lì per circa due ore: leggemmo la Bibbia, pregammo, parlammo delle loro difficoltà, ecc.!

Due sere dopo erano già in sala per il nostro incontro infrasettimanale: si Convertirono molto tempo dopo (la moglie prima del marito: le donne arrivano sempre prima!), ma frequentarono sempre molto assiduamente! Furono un enorme incoraggiamento ...!

Mi misi dietro a lui come <un fedele seguio>: ero fermamente deciso a strapparli alla droga.

Egli faceva l'infermiere con l'orario spezzato in una casa di riposo ...

- la mattina alle ore 6,00 ero da lui per portarlo a lavorare
- alle 11, 30 ero sul posto di lavoro per prelevarlo in modo che non facesse <brutti incontri>
- alle 14,30 ero di nuovo a casa sua per riportarlo al lavoro
- alle 18,30 ero ancora sul suo posto di lavoro per riprenderlo

Questo lo facevo ogni giorno e tutto il tempo rimanente egli era con me o con sua moglie a casa sua!

A Lanciano erano tutti strabiliati per il mio interesse verso questo <tossico>: il suo stesso padre mi disse: <lo curi molto più tu di me: sembra che tu gli sia più padre di me>!

Eppure, passarono molti anni prima che egli uscisse fuori dal tunnel della droga!

Molte vicissitudini lo portarono lontano e/o vicino da noi a fasi alterne, ma fu salvato: questo accadde dopo aver toccato veramente <il fondo> ...

Infatti, venne il momento che

- ) La sua famiglia paterna lo respingeva perché quando era in casa ne aveva combinate di tutti i colori ...
- ) Sua moglie e le sue figlie lo respingevano ... (nel frattempo era nata una seconda figlia!)
- ) tutti i suoi amici <tossici> morivano di AIDS (anche lui era malato di AIDS, ma dopo la Conversione il Signore lo guarì miracolosamente!) ...
- ) Egli stesso era diventato poco più di un <cenicio> e ci aveva anche fatto molto male: aveva proprio passato tutti i limiti!

Nonostante che lo avessi più volte raccolto dal marciapiede con la bava alla bocca e nonostante avessi speso tanto tempo per salvare lui e la sua famiglia, ne aveva proprio combinate di tutti i colori: era proprio <fuso> ... per essere giunto al punto di iniettare una siringa di eroina al piccolo pappagallo che avevano in sala da pranzo (il quale aveva sbattuto la testa contro le sbarre della gabbia più volte ... come un pazzo forsennato ... e poi era stramazza esanime!)

Proprio quando una sera venne a chiedermi perdono per tutto il male che ci aveva fatto (ora abitavamo sopra di lui!) ... si Convertì "traffitto dall'amore che vide verso di lui", da come lo perdonavo e lo abbracciavo: era disperatamente alla ricerca del mio perdono tanto mi amava e mi stimava (più del padre!)

Quando lui non era in casa perché <in giro> o nelle varie comunità di recupero, io facevo da padre alle sue figlie ...!

Ad ogni modo, la Conversione di questa famiglia segnò <un'epoca> nell'evangelizzazione del paese: la chiesa evangelica si fece <una buona nomea> in giro e questo ci valse la fiducia di molta gente!

Dopo la conversione del marito, poi, in casa loro ci furono tali cambiamenti eclatanti che ... se ne parlò in giro per molti anni!

Tramite R conoscemmo i parenti che poi si convertirono e la chiesa ne guadagnò molto, anche se spesso lei stessa era causa di problemi con gli stessi parenti!

Lo stesso M, poi Conduttore assieme a G, fu uno dei suoi nipoti che si Convertirono: poi anche sua sorella, ecc.!

F ora guida la chiesa locale di Fossacesia: ... un buon successo che uno studente della scuola biblica voleva addirittura ignorare.

Gloria al Signore, alleluia.

### 3. S. M.

Lo considero uno dei più grandi successi dell'Opera Lancianese perché nessuno avrebbe mai scommesso un centesimo su di lui, essendo cresciuto in una famiglia <parafiliaca> e ...: invece, si Convertì, si diplomò e divenne Conduttore della chiesa.

### 4. S. F.

Più che suo marito F, considero lei un grande successo ... perché nonostante tutti gli attacchi spesso ingiustificati di sua zia R, mai scenderà a lotta e si lascerà guidare sempre da noi.

Per tale motivo, da lei ricevevmo sempre del bene e mai una sola delusione ...

Ovviamente ha i suoi difetti, ma non diede mai problemi.

## 5. dPL

Nonostante dopo il suo approccio passassero circa dieci anni prima della sua Conversione, lo considero un successo ... perché egli è un uomo serio, meticoloso e consacrato: ovviamente, ha molti difetti, ma sarà in grado di spargere per Lanciano <il buon odore di Cristo> e, alla fine, diventerà Conduttore! Ha avuto un lunghissimo tempo di gestazione, ma ci è arrivato.

## 6. G. N.

Prima di partire per il nostro mandato Lancianese, la sorella GM, moglie di DD'A, ci raccomandò di pensare alla salvezza dei suoi nipoti P..., soprattutto di N: io glielo promisi e feci di tutto per portarmelo sempre appresso!

Egli si Convertì nonostante le vicissitudini disastrose tra i suoi genitori e la famiglia C....

Dopo la sua Conversione, sarà un valido aiuto per tutto il tempo del nostro mandato a Lanciano e si legherà a noi come un figlio: quando comunicammo che saremmo ripartiti per Milano ebbe per diverso tempo degli incubi notturni!

Dopo diversi anni, sposerà <niente poco di meno> che la figlia piccola di C!

## 7. le campagne evangelistiche con e senza tenda

Come ho già detto, avevo fondato il G.E. (Gruppo Evangelistico) e con esso ne facemmo moltissime: le considero un successo perché mai nessuno aveva osato tanto e finirono per lasciare una fama indiscussa di noi evangelici.

La gente ci riconosceva da lontano e anche le autorità ... ci agevolavano in tutto!

Persino i bambini della strada, ovunque andassimo, riconoscevano la nostra auto gridando <è arrivato Mimmo>!

Con questo gruppo evangelizzai ovunque in Puglia e in Abruzzo.

## 8. l'organizzazione e la costituzione ecclesiale

La considero un successo sia perché venne nel momento in cui sembrava che la chiesa dovesse estinguersi sia perché avvenne in modo ottimale: proprio come trovo nella Scrittura.

Il fatto che ogni Credente presente si alzasse in piedi e dichiarasse pubblicamente il perché del suo riconoscimento ... fu davvero encomiabile: non avevo mai sentito una cosa del genere e ne vado veramente fiero (sperai che a Lecco accadesse lo stesso ... e avvenne per ben 4 volte!)

il fatto che poi uno dei tre Conduttori naufragasse nel suo ruolo ... nulla inficia quel trionfo!

## 9. il volontariato ospedaliero

Dopo essere stato operato al rene destro, (nel 1985) la direttrice dell'Avo mi convocò e mi chiese di far parte di tale associazione ospedaliera ... per assistere gli ammalati.

*<Nessuno potrebbe farlo meglio di lei>, mi disse!*

Accettai, ma lei ci tenne a sottolineare che l'associazione era apolitica e aconfessionale (non era poi vero, perché tutti loro ... parlavano sempre di santi e madonne!): si trattava di una associazione cattolica, ma nella sua veste di "virtuale" a-confessionalità ... cercava di convogliare proprio tutti!

In verità, avrei voluto fare io stesso un'associazione ospedaliera evangelica, ma non ci fu mai abbastanza gente <seria> a tale scopo: avevo persino pensato al nome ...

Non sapendo come fare per evangelizzare gli ammalati, io chiesi come avrei dovuto comportarmi se qualcuno mi avesse fatto delle domande: *<se le fanno delle domande ... lei risponda senza farsi problemi>*, fu la risposta!

Ecco! Feci proprio così: dopo due minuti che ero vicino ad un letto, l'ammalato o i parenti mi facevano sempre delle domande... ed io le evangelizzavo! (Praticamente, mi studiavo che facessero più presto possibile delle domande!)

In tal modo, nella chiesa di Lanciano, ora esistono infermieri e per lungo tempo hanno frequentato anche dei medici!

Non pochi malati <terminali> hanno pregato con me: qualcuno di loro è morto pregando con me <mano nella mano>!

Un gran successo, non è vero? Potrei raccontarne <delle belle> in gran numero in tal senso: tutte cose che accadevano tra me e i malati o i loro parenti e che, molte volte, restavano semplicemente in silenzio!

Spesso facevo anche delle donazioni di sangue per loro: oltre a quelle che facevo perennemente come socio Ados (donatori ospedalieri di sangue)!

Anche per questo, quando dovevamo rientrare, il comandante della polizia urbana ... avrebbe voluto darmi <la cittadinanza onoraria>!

Fu un enorme vantaggio per l'Opera e credo che nel cielo vi troverò alcune persone che ho assistito mentre motivano, pregando mano nella mano...

#### 10. Ap

Cominciai con un <ministerio itinerante> sin dal primo anno, ma poi divenne molto costante: i risultati realizzati ad Ap furono del tutto sensazionali...!

Se dovessi elencarli, mi ci vorrebbe una dispensa intera dedicata ad essi.

Dunque, dirò solo di alcuni... nel relativo capitolo.

#### 11. Va

Dietro richiesta iniziai a recarmi a Va.

Il primo anno (1984) del mio lavoro a Va fu molto soddisfacente: oltre alle Conversioni ... molti crescevano!

Purtroppo, in seguito al fatto che tanti Convertitisi a Lanciano o con me parlassero bene di me... il fratello che conduceva la chiesa si mosse ad una tale gelosia che ... praticamente mi impedirà di andare a Va per circa dieci anni!

Quali i motivi che spinsero quel fratello ad osteggiarmi così tanto?

- gelosia: tutti parlavano di me
- invidia: i risultati con le nostre evangelizzazioni e con la nostra formazione erano di gran lunga maggiori dei suoi... anche se noi eravamo degli <esterni>
- paura: la mia impostazione di chiesa e di attività erano totalmente diverse dalla sua che egli aveva paura che nel tempo la mia impostazione si imponesse così tanto... che i credenti lo avrebbero messo da parte!

Come riuscì a tenermi lontano per tanto tempo?

- maldicenza
- calunnia
- etica mistica: cercavano di accontentare i Credenti con una <atmosfera mistica>... per denigrare la mia impostazione che, invece, non aveva niente di mistico! Di me dicevano che ero troppo tecnico e usavo sistemi mondani!

Nonostante tutto (!), diversi giovani di Va venivano sempre a Lanciano e ovunque io facessi delle campagne evangelistiche: questo contribuì molto a formarli e a prendere molta forza spirituale...

Dopo circa dieci anni, nel 1994, una pomeriggio vennero a trovarmi tre fratelli di Va ... perché volevano parlarmi!

Mi misero al corrente di tutta <la tragedia ecclesiale> e mi chiesero ufficialmente di intervenire!

Ovviamente, dissi che lo avrei fatto solo se l'autorità me lo avesse chiesto, ma mi assicurarono che S era stato <cacciato via> e se ne era andato ad .....!

Seppure a malincuore (tali <interventi> ti causano più danni che guadagni!)... accettai!

Non ci sono parole per descrivere l'allora situazione interna di quella chiesa: vi regnava proprio ... quanto si possa immaginare ... di malvagio!

- maldicenza e calunnia: S e la moglie avevano <fatto scuola>
- infantilismo: i Credenti erano tutti infantili
- ignoranza biblica e spirituale: S li aveva tenuti tutti in uno stato <pietoso> perché continuassero ad aver sempre bisogno di lui
- conflitti fraterni: durante una precedente riunione ... un fratello aveva persino avuto <l'idea di ... un altro fratello col suo ...>!
- immoralità
- eresia
- ecc.!

Subentravo per necessità: negli ultimi tempi quella comunità era stata <curata> da RP, ma ora era malato e doveva rientrare negli USA ...

Iniziai con un incontro durante il quale esposi il mio <piano di recupero> (PRS: programma di ricostruzione spirituale): accettarono e partii!

Il mio <piano> prevedeva sia la formazione dei singoli sia la formazione collettiva: fu così che individuai un giovane ...

GP era un giovane quasi sconosciuto nella comunità: S lo aveva sempre considerato un bambino (d'altra parte... era nel suo stile considerare tutti degli incapaci e lasciarli tali!).

Man mano che mi recavo a Va ogni settimana, iniziai a prendere <in disparte> GP: egli mi seguirà ovunque, persino in Albania...

Dormirà a casa nostra e starà con me notte e giorno per un anno intero: durante questo anno di formazione, non andrà a scuola (aveva appena conseguito il diploma!), non andrà a lavorare (d'accordo con i suoi genitori) e sarà formato a 360°, dalle cose più semplici del servizio a quelle più profonde e complicate!

Anche lui, come MS di Lanciano, si fiderà, si sposterà, diventerà il miglior predicatore della chiesa... e diverrà conduttore dopo due anni!

Considero <quel> GP un Credente ottimale: purtroppo, in seguito alla <scuola Ibei locale> si deformerà..., si gonfierà... fino quasi a disconoscermi!

Durante quell'anno, invece, fu un alunno eccellente: imparò tutto e molto bene; già in occasione della sua prima predicazione... furono tutti strabiliati!

La formazione di GP fu il vero segreto per <salvare> quella comunità dall'estinzione!

Fu proprio a Va che mi fecero una <festa di addio> in occasione del nostro rientro a Milano!

#### 14. Ibei

Sin dal primo anno Lancianese, chiesi a O (allora preside di Ibei) di aiutarci: l'anno prima ci eravamo recati da loro per avere indicazioni su posti bisognosi di una chiesa locale...

Essi mantennero il loro impegno di aiutarci e nel maggio del 1984 vennero a Lanciano con tutti gli studenti per una campagna evangelistica...

Fu in tale circostanza che M mi chiese di collaborare con loro...

Ogni anno gli studenti dovevano passare per un <apprendistato> (oggi si chiamerebbe <discepolato>, o affiancamento) personale presso qualche chiesa locale e in sottomissione a Missionari o Conduttori: la richiesta che mi venne avanzata riguardava la possibilità di ospitare di tanto in tanto qualche studente... per discepolarlo insegnandogli nella pratica quanto imparava a scuola... (poi da "di tanto in tanto" si passò subito alla continuazione... visti i risultati!)

Fu così che per quasi tutti gli anni del nostro mandato Lancianese gli studenti dell'Ibei venivano a turno, ospiti in casa mia, per periodi sempre più lunghi: dal momento che i risultati che vi conseguivano erano ottimi, l'Ibei mi chiese di intensificare tale collaborazione e così fu!

La cosa accadde... finché uno di questi studenti ... trasferitosi a Lanciano <per servire il Signore dopo la scuola>... fece dei disastri e rovinò ogni cosa!

Questo tale, DZ, ... fu un reale disturbo, anche se restò da noi per pochi mesi!

Ad ogni modo, l'aver conosciuto meglio quello che gli studenti facevano presso l'Ibei e l'aver riscontrato in loro tante <lacune> (molti di loro, a fine scuola, risultavano essere diventati più un danno che un guadagno!) ... cambierà totalmente la mia valutazione verso le scuole bibliche: esse sono sicuramente buone, ma solo in assenza di chiese che possano discepolare i ragazzi!

Qualora il ragazzo si trovi inserito in una chiesa locale <funzionante> (il sistema è biblico solo in tal modo!) ... la scuola biblica risulta essere più un danno che un guadagno: molti <strani cervelli> nelle varie chiese locali ... provengono dalla scuola biblica!

Ovviamente, vi sono anche dei buoni esempi, ma si tratta solo della minoranza più sparuta!

Per lo più, dopo la scuola tali studenti credono di essere dei <professorini> e non sanno ancora fare niente: tutto quello che fanno, poi, è tecnico, teologico... e molto poco pratico!

L'aiuto che diedi a molti studenti, però, lo feci con tutto il cuore e non me ne pento affatto..., anzi!

### Le grandi sconfitte

#### 1. Televangelo

L'ho già detto e lo ripeto perché possa essere di aiuto a qualcuno che volesse imbarcarsi in opere così grandi.

La considero una grande sconfitta perché non riuscii a coinvolgermi né le chiese vicine né quelle lontane...

Sulle prime, tutti erano stati entusiasti di tale opera, ma in pratica tutti ne furono latitanti...

Inoltre, essa fu realizzata in un periodo di grandi tensioni ecclesiali e anche .....: probabilmente le aspettative erano del tutto deformate dal clima in cui era sorta!

Praticamente, trascorrevi nello studio televisivo una ventina di ore al giorno: predicazioni, duplicazioni, montaggi, riprese, ecc.: ero quasi sempre da solo!

I risultati di tale iniziative furono per lo più <velati>, ma ce ne furono:

- la conversione di FS avvenne utilizzando la Televisione...: con la <scusa> di fare delle riprese a suo figlio M e ad un bimbo coetaneo, riprese che avrebbero potuto vedere tramite le trasmissioni pubbliche nelle proprie case, lei si dispose, in seguito, a leggere insieme la Bibbia!
- la conversione di suo marito FS avvenne proprio nello studio televisivo: attratto dallo studio Televisivo, egli venne a trovarmi, visionò gli impianti... e si fermò fino alla Conversione!
- un altro uomo, V del comune di Frisa, una sera mi telefonò in seguito ad una mia predicazione sui <dieci lebbrosi>: affermò che il mio dito, in occasione dell'appello finale ai telespettatori, lo aveva trafitto e che voleva studiare la Bibbia... (una cosa analoga era accaduta anni prima a Gravina di Puglia, quando una donna, M, che stava per suicidarsi gettandosi dal balcone... confessò di <essere stata trafitta dal mio dito> mentre andava verso il balcone per gettarsi giù e aveva telefonato ...: si Convertì anche lei!)

Andai dagli S moltissime volte e lui fece professione di Fede.

Iniziò a frequentare le riunioni nella sala di Lanciano e facemmo molte riunioni anche in casa sua col resto della chiesa: purtroppo, sua moglie lo impedì al punto che si perse lui con tutta la sua famiglia! Ma a distanza di qualche anno si convertirono due uomini di la vicino che avevano visto Televangelo più volte...

- tutti i TdG, tutte le suore e tutti i preti seguivano le nostre trasmissioni...: molti telefonavano sia per schernire e beffeggiare quanto vi si predicava... sia per elogiare!

Allora, perché la considero una tale grande sconfitta?

- per il motivo che una tale mole di lavoro non può essere svolta solo da una persona: per giunta, quando mi recavo nelle case dei Credenti, ... trovo che stavano guardando altri programmi televisivi, ... persino in casa mia!
- per il fatto che i preti riuscirono a disturbarci moltissimo tramite i loro ripetitori televisivi... che si trovavano nelle vicinanze e nonostante i miei reclami... continuarono impertentiti!
- una sconfitta anche perché dopo due anni di trasmissioni... io ero del tutto <fuso> e lo stato ci richiedeva di assumere dei giornalisti! Fummo costretti a chiudere sia per i disturbi, sia per la mancanza di fondi, sia per la mancanza di collaboratori!
- una sconfitta anche perché alla sua penosa chiusura... nessuna delle chiese vicine, che pure sapevano e vedevano, ne fece il minimo sentore!

Per giunta, anche dopo la chiusura delle trasmissioni, non riuscii neppure a spostarvi tutto in Albania, dove sarebbe stata ancora più utile che non in Italia!

A distanza di tanti anni (oggi siamo nel 2015!) la considero <un'Opera di accanimento> che, nonostante l'approvazione di Dio e della chiesa di Lanciano, e nonostante i suoi risultati... era candidata alla <morte improvvisa> sin... dal suo nascere!

E questo, nonostante Dio ce ne aveva data la relativa visione e nonostante al principio avesse riscosso il plauso di tutti!

## 2. Il fratello ...

.....

La considero una sconfitta per me perché non ero riuscito a determinare in loro una <carattere cristiano>, una <etica cristiana> e la necessaria umiltà del servo di Dio: glielo avevo spiegato moltissime volte, ma evidentemente non ci volevano sentire! Nei miei confronti hanno avuto una insolenza senza pari!

Essi hanno enormi potenzialità, ma anche <un cuore gonfio di superbia>, una lingua esercitata alla maldicenza, una mente pronta a giudicare tutto e tutti, delle mani pronte a <tagliare la testa> a chi viene considerato <un oppositore del loro regime>! Si tratta proprio della classica <trave e bruscolo>!

E' così presuntuoso, permaloso e geloso... che non ha avuto timore di scendere alle più grandi bassezze! .....

Se un tale <caso> dovesse presentarsi a Lecco... agirei diversamente: forse sulla scorta di tale esperienza, ma anche alla luce di una maggiore chiarezza in fase di <sganciamento>!

.....

### 3. il fratello di colore

Questo Credente fu uno dei primi di Lanciano: lo conobbi in seguito ad una richiesta dei Credenti di Pe!

Lo considero una sconfitta per il fatto che non seppi <sganciarlo> da quel bigotto cattolico e, quantunque lo visitassi sempre, non riuscii mai ad avere su di lui l'influenza giusta per riportarlo a Dio.

Probabilmente, era questa la fine che avrebbe sempre fatto, ma, almeno, non avrei una tale perplessità!

Anche tutti i suoi parenti sparirono con lui e, quantunque, mi restassero sempre amichevoli... non tornarono mai!

### 4. La coppia incorreggibile

Questa famiglia è stato il nostro vero <tormento> per tutta la nostra permanenza Lancianese.

Spesi per questa famiglia tante di quelle migliaia di ore che, diversamente, forse avrei potuto fare molte altre cose!

Passarono sempre per fasi molto diverse e contrastanti che vedevano alternarsi ad un brevissimo periodo spirituale un lungo periodo molto carnale!

I loro desideri, le loro ambizioni, le loro amicizie, la loro etica: tutto era totalmente carnale e diametralmente opposto alla nostra <cultura Cristiana, santa ed evangelica>!

### LA MIA VALUTAZIONE FINALE: OPERA DI DIO!

Comunque, un'opera massacrante!

Il grande peso (massacrante) di quest'Opera fu dovuto al fatto che:

- a. <facemmo tutto da soli>: non avemmo collaboratori
- b. eravamo del tutto inesperti per realizzare una tale opera lontani da tutti: non eravamo stati formati!
- c. fummo molto osteggiati persino da altri missionari vicini (PC e VS)
- d. almeno per i primi anni, io stesso non ero in grado di discepolare seriamente qualcuno: a Milano mi ero interessato soprattutto di evangelizzazione e, comunque, nessuno vi faceva del discepolato serio! Sprovvisto di ogni <materiale formativo>, dovetti costruirmi proprio tutto!
- e. il sostegno delle chiese Milanesi era molto insufficiente: quando tutti andavano avanti con almeno un milione al mese di paga, noi dovevamo vivere con settecento mila lire: inoltre, avevamo sempre molte spese, molti ospiti, ecc. ecc.!

#### Opera molto solitaria

Quantunque cercassi sempre dei collaboratori ..., restai quasi sempre da solo: tutti volevano, ma nessuno era pronto al sacrificio: davo a tutti e non ricevevo da nessuno, proprio nessuno!

Persino uno studente lbei sarà... una grande delusione in tal senso!

Come ho detto in precedenza, le chiese vicine ci osteggiarono e poi ci boicottarono (quindi, non solo ci negavano aiuti) ... nonostante ci fossero debitori di molte cose: feci tra di loro molti incontri giovanili (per anni interi!), mi presi cura di molti dei loro figli, molti dei loro membri ecclesiali si erano Convertiti a Lanciano, ecc.!

**Quando in una circostanza stavo proprio per scoppiare dallo stress e dalla stanchezza anche fisica... chiesi a più missionari lontani di venire a darci il cambio per almeno una quindicina di giorni: tutti risposero <picche>: ne restai depresso, ma andai avanti!**

Inoltre, proprio quelli che ci sostenevano... ci crearono dei problemi a motivo prima della preghiera femminile in sala, poi per altre questioni...

A Lanciano fummo sempre da soli... e credo che lo saremo anche in tutti gli altri posti... vista la consacrazione degli Evangelici Italiani!

La solitudine è sempre stata la vera amica del missionario!

#### Opera realizzata solo parzialmente

Quando il Signore ci diede la visione per Lanciano, mi convinsi che vi avremmo fondato ben quattro assemblee!

Il tempo dimostrò che mi sbagliavo soprattutto perché mi ero illuso che sarei stato aiutato!

Dunque, ho realizzato solo in parte le mie aspettative: al momento esiste una assemblea a Lanciano, una a Fossacesia, e per un'altra collaborano ad Ortona. ...

#### ☐ Opera poco preparata

Come ho già avuto modo di dire, noi eravamo impreparati per una tale Opera: avevamo molta esperienza in campo evangelistico ed ecclesiale, ma nessuna per il campo pionieristico!

Tanto zelo, ma poca preparazione (quasi nulla per il pionierismo!)

Non sapevo cosa e come fare il primo anno, il secondo, il terzo: per Lecco, invece, tutto è stato preparato sin dal principio... con buoni sistemi e metodi, oltre che materiali formativi approntati sempre da me!

Insieme ad altre assemblee, avevamo partecipato alla fondazione di chiese, ma erano sempre stati gli altri ad occuparsi del lavoro formativo o organizzativo!

Inoltre, le chiese che ci sostenevano erano quasi tutte contrarie alla formazione sistematica: questo ha molto penalizzato l'Opera lancianese!

Anche prima di partire, nessuno si prese la briga di dirci cosa o come avremmo dovuto fare: l'unico che cercava di dirci qualcosa era P C, ma egli avrebbe fatto meglio a starsene in silenzio totale! Spesso sarà per noi <un amico di Giobbe>!

Più volte, infatti, -arrivando da lontano a sorpresa- piombava a sorpresa in casa nostra e girovagava per la casa aprendo persino le nostre bollette di telefono, o del gas, o della luce... per poi rimproverarci che spendevamo troppo!

L'altro missionario (VS), poi, -arrivando da lontano a sorpresa- ci piombava in casa... per vedere cosa facevamo e per rimproverarci che non andavamo di casa in casa!

#### ☐ Opera molto dispendiosa in ogni senso

Solo nel cielo si potranno quantificare i costi di tutta l'Opera: sia finanziari, sia familiari, sia sociali sia in altri ambiti ancora!

Le mie figlie furono traumatizzate dai <distacchi> relazionali, ecclesiali, sociali e scolastici.

A Lanciano subii molte malattie e affrontai immani fatiche: ci fu un periodo in cui ci vendemmo persino dei mobili antichi e dei libri... ..!

Le umiliazioni che subii dai Credenti furono moltissime e profondissime...

Col senno di poi... dico che avrei potuto organizzarmi per un minor dispendio di tutto, ... ma ero solo e inesperto: mi spiace moltissimo per la famiglia che ne fu molto penalizzata, soprattutto mia moglie.

#### ☐ Opera incompresa

In realtà, quasi nessuno la capì:

a. non la capirono le Assemblee che ci sostenevano: tranne Milano S. Siro e Cesano Boscone... nessuno si preoccupò di visitarci! Anche quando li invitavo (i Conduttori delle altre assemblee) ... non venivano!

b. non la capirono bene nemmeno quelli di Milano S. Siro... i quali pensarono sempre quasi esclusivamente al denaro da inviarci e a qualche rimprovero da farci!

c. non la capirono gli altri missionari: quantunque li invitassi spesso... non vennero quasi mai se non per delle brevissime visite di <ministerio>.

Per tutto quel periodo (ma accade anche oggi!) mi sentii un grande incompreso da tutti, a cominciare dalla mia stessa famiglia... che pure aveva tante ragioni per recriminare!

#### ☐ Opera molto coraggiosa

Sinceramente, non so spiegarmi tutto quel coraggio e tutte quelle forze: un missionario in visita da noi... si meravigliava che lo facessimo e asserì che non avremmo mai più avuto il coraggio e la forza di farlo ancora!

Invece, no: l'ho fatto in molti posti Albanesi, a Lecco, ecc. ecc.!

Avevamo un tale coraggio... che ancora oggi appare del tutto irrealistico e mi chiedo proprio come abbiamo potuto farlo!

Sia noi, sia quelli che ci sostenevano... fummo <abbagliati> dal piano di Dio... e noi non pensammo affatto ai pesi che avremmo affrontato!

Contammo solo su Dio e Dio seppe anche tirarcene fuori nel modo migliore: oggi in Abruzzo esistono delle nuove chiese locali che lavorano per la salvezza delle anime e la gloria del Signore...!

Avrei potuto scrivere altre centinaia di pagine, ma è sufficiente per averne <un'idea>!

Solo a Dio sia tutta la gloria!

Gloria al Signore, alleluia.

## **2ª. Fossacesia**

Fossacesia è un paese di <passaggio>: ogni volta che si andava al mare o a Va ... si passava da Fossacesia.

Non si possono contare le volte che abbiamo evangelizzato quel paese: forse tanto quanto Lanciano stesso!

Io stesso MS era di Fossacesia e così anche tutti i suoi familiari: la famiglia di suo fratello F, la famiglia di sua sorella k, sua madre, ecc.

Fossacesia sembrò subito il posto ideale per una moltiplicazione ecclesiale.

Infatti, accadde proprio nel 2002, in seguito ad una campagna evangelistica con gli stessi Credenti di Lecco e di Lanciano: a Fossacesia si verificherà <un risveglio> tale da permettere alla fine dell'anno l'apertura di una sala pubblica di riunioni.

Faranno parte della chiesa di Fossacesia sia i dF (due famiglie), sia la grande famiglia T, sia la famiglia di K e sia la sorella LC (18 anime sin dal principio: ad esse si uniranno spesso i membri di Lanciano durante le riunioni!).

Alcuni di questi abitavano già a Fossacesia, altri vi andranno spostandosi da Lanciano per sostenere l'Oopera!

La chiesa di Fossacesia sarà un'ottima soluzione espansionistica: quel paese avrà la sua <luce...>

Per Fossacesia andai da Lecco con tutta la squadra "I Messaggeri"!

Ovviamente, in Abruzzo abbiamo evangelizzato ovunque, ma sempre nel circondario di Lanciano: Guardiagrele, Castelfrentano, Mozzagrogna, Orsogna, Frisa, Atesa, ecc.